

Anno XXXVI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 64 Ordinario



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 23 DICEMBRE 2005

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

### ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Direttoriali

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## LEGGI

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 39:  
**Modifica dell'art. 119, comma 3, punto 2, della L.R. 6/2005 (Legge finanziaria regionale 2005).** .....Pag. 7

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 11.11.2005, n. 1139:  
**Variazione al bilancio di previsione 2005 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 23122/E, 23187/E, 23226/E, 23546/E, 43035/E, 12357/S, 21420/S, 71519/S, 71530/S, 71570/S, 71572/S, 71639/S, 81521/S, 152202/S, 172334/S, 181420/S, 282451/S.**..... Pag. 7

## DECRETI

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 25.11.2005, n. 110:  
**Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.S.S.A.**..... Pag. 11

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 02.12.2005, n. 167:  
**Proroga Commissario Regionale Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino.**..... Pag. 11

## DETERMINAZIONI

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
 TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA  
 DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
 CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
 POLITICA CON I PAESI  
 DEL MEDITERRANEO

DETERMINAZIONE 02.11.2005, n. DC/117:  
**Costituzione dell'Organismo tecnico per la verifica dei requisiti stabiliti e la formulazione della graduatoria di cui al Bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 06.09.2004 - L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i. "Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici"**..... Pag. 11

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA  
 PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
 E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
 SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
 REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
 COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 30.11.2005, n. DA5/243:  
**L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "HELP HANDICAP ONLUS" - 67051 Avezzano (AQ).**..... Pag. 13

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
 SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'  
 ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/85:  
**Cava di argilla in località "Ferrauto" del Comune di Loreto Aprutino (Provincia di Pescara) - Ditta: FORNACE CARULLI**

**SRL. - Autorizzazione proroga..... Pag. 14**

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/86:  
**Cava di argilla in località "Cordesco" del Comune di Castellalto (Provincia di Teramo) - Ditta: URANIA INERTI SRL. Autorizzazione variante - Proroga..... Pag. 15**

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/87:  
**Cava di gesso in località "Colle dello Zingaro" dei Comuni di Scafa e Abbateggio (Provincia di Pescara) - Ditta: ADDARIO CAMILLO - Autorizzazione proroga..... Pag. 16**

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/88:  
**Deposito di oli minerali per uso commerciale Comune di Ofena (AQ) - Ditta: SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. Autorizzazione alla variazione della consistenza..... Pag. 17**

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/89:  
**Deposito di oli minerali per uso commerciale Comune di Celano - Ditta: MEROLLI MARIO di E. & G. Merolli Sas - Autorizzazione ad esercire..... Pag. 18**

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DI3/91:  
**Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta CASTELLANA GAS PETROLI s.r.l. con sede in Castel di Sangro (AQ) - Via Contrada Vetiche..... Pag. 18**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA*

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI5/19:  
**Rif. chiusura definitiva del programma PIC RETEX - ob. 1 - 1994-19999: rimborso dell'importo di € 657.694,66 trasferito dal competente Ministero in eccedenza rispetto al saldo riconosciuto sul Sottoprogramma**

**Abruzzo..... Pag. 19**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
 MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 22.11.2005, n. DC7/236:  
**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Celano (AQ)..... Pag. 22**

DETERMINAZIONE 28.11.2005, n. DC7/247:  
**Impegno, liquidazione e pagamento contributo anno 2005 al Consorzio "Istituto Superiore Europeo per l'Artigianato del recupero nell'edilizia". Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 113..... Pag. 22**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
 AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DN7/109:  
**Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni - Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA - Viale dell'Industria n. 6 - 67039 SULMONA (AQ) - Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona (AQ)..... Pag. 23**

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DF3/110:  
**D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 28 e s.m.i. -**

**L.R. 28.04.2000 n. 83 - Ditta DEPURAC-QUE S.r.l, Via Pò, 5 loc. Sambuceto – 66020 San Giovanni Teatino (CH).- Piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicata in località San Martino del Comune di Chieti (CH); Variante non sostanziale per integrazione codici CER, rettifica della Determinazione Dirigenziale n. DF3/40/03 limitatamente all'elenco dei codici CER..... Pag. 28**

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DF3/113:

**Decreto Legislativo 05.02.97 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, art. 28 – Consorzio Stabile Ambiente S.CA.R.L. – Via XX Settembre n. 17/19 – L'AQUILA. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: Vaglio Doppstadt SM 718 CMI 00005355498 e Trituratore Doppstadt DW 2560 CMI 00004966684. .... Pag. 55**

DETERMINAZIONE 02.12.2005, n. DN7/114:

**Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni – Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 – Ditta MANTINI S.r.l. - Sede legale: Via Molino Canosa, sn – 66013 CHIETI SCALO (CH) – Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la cernita, selezione, stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, riconducibili a frazione di rifiuti urbani e assimilati, da ubicare in località "Via Penne" del Comune di Chieti (CH). .... Pag. 60**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA  
PRESIDENZA E LEGISLATIVI  
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E

*CO.RE.COM.*

*UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI*

**Pubblicazione nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77.....  
..... Pag. 80**

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI TERAMO

**II SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI – S.P. 80/A di Piane di Colvecchio. Lavori di completamento del tratto terminale. – Estratto Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva di esproprio a favore di Ditte diverse. ....  
..... Pag. 80**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 73 del 10/11/2005. - APPROVAZIONE P.D.L., COMPARTO 3 SETTORE D VIA ROMA, VARIANTE AL P.D.L. CONVENZIONATO DENOMINATO "CHIARUGI". - Ditta Lottizzante: Soc. Edilcomar Srl – Iustini Ave Maria e Iustini Giuliana. ....  
..... Pag. 81**

COMUNE DI BUCCHIANICO (CH)

**Approvazione definitiva Variante Piano Regolatore Generale. .... Pag. 82**

COMUNE DI LANCIANO (CH)

**- Avviso di approvazione Variante allo strumento urbanistico per il completamento dei lavori di sistemazione viabilità pedonale in Via Don Minzoni..... Pag. 82**

**- Avviso di esame osservazioni e approvazione Variante allo strumento urbanistico per realizzazione strada in località Gaeta. .... Pag. 82**

**- Avviso approvazione Variante allo strumento urbanistico approvazione Piano della Mobilità e della Sosta. .... Pag. 83**

## COMUNE DI ORTONA (CH)

- **Deliberazione del C.C. n. 10 del 27.4.2005 - Realizzazione di area verde attrezzata in località Villa San Tommaso – Apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed adozione di contestuale variante al P.R.G. .... Pag. 83**

- **Deliberazione del C.C. n. 24 del 14/06/2005 inerente la costruzione e ampliamento di fabbricato preesistente “Villaggio turistico Borgo Acquabella”. Ditta: F. C. Edilizia s.r.l.. .... Pag. 84**

## COMUNE DI PIANELLA (PE)

**Proposta di Programma Integrato di Intervento in Via Dei Platani - Frazione Ceratina - Ditta Di Prospero Alfredo & C. Pratica 2004/226. - Variante al P.R.G. - Art. 21 L.U.R. 18/83 e S.M.I. Approvazione. .... Pag. 85**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
ZONA DI L'AQUILA (AQ)

- **Costruzione di un nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, tra PTP 20 “Ara Colonnella” e incrocio di Via Torlonia, per spostamento impianti richiesto dal Comune di Luco dei Marsi (AQ).-Pratica n. 37/D-. .... Pag. 85**

- **Costruzione di due brevi tratti di linea aerea MT 20 kV in conduttori nudi e smantellamento di una linea MT 20kV denominata “Madonna della Strada” uscente dalla C.P. di Scoppito fino alla frazione di Sella di Corno del Comune di Scoppito. - Pratica n. 40/D-. .... Pag. 85**

## RETTIFICHE

DIREZIONE TURISMO ED  
ATTIVITÀ SPORTIVE  
SERVIZIO REGOLAMENTAZIONE  
TURISTICA ED ORGANIZZAZIONE

**Albi Provinciali delle Associazioni Pro-  
Loco. Anno 2005 – (Pubblicazione B.U.R.A.  
Speciale n. 116 del 28.10.05) - RETTIFICA.  
..... Pag. 86**

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED  
ATTI DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2005, n. 39:

**Modifica dell'art. 119, comma 3, punto 2, della L.R. 6/2005 (Legge finanziaria regionale 2005).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifica art. 119, comma 3,  
punto 2 della L.R. 6/2005

1. Il punto 2 del comma 3 dell'art. 119, della L.R. 8.2.2005, n. 6 concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2005)" è abrogato e rivivono le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 50 della L.R. 31.7.1996 n. 60 recante "Testo Unico delle norme che regolano la materia dell'artigianato nella Regione Abruzzo".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quella della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *"Bollettino Ufficiale della Regione"*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della

Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 16 Dicembre 2005

**OTTAVIANO DEL TURCO**

**ATTI****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.11.2005, n. 1139:

**Variazione al bilancio di previsione 2005 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 23122/E, 23187/E, 23226/E, 23546/E, 43035/E, 12357/S, 21420/S, 71519/S, 71530/S, 71570/S, 71572/S, 71639/S, 81521/S, 152202/S, 172334/S, 181420/S, 282451/S.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2005, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di invitare i Direttori Regionali delle Direzioni ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 avendo cura che i dirigenti nello svolgimento dei procedimenti di spesa si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di fi-

nanziamento garantendo, per quanto possibile, che alla realizzazione della spesa corrisponda la riscossione dell'entrata;

- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), Pubblicità ed Accesso* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti

Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

*Segue allegato*



## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privati assegnazione)
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	2.197.065,00	71639 71519 71572 71570 21420 71530	
04.03.007	23187	Assegnazione dello Stato per le agevolazioni alle imprese - D.Lgs. 112/98	13.138.107,00	282451	
04.03.012	23226	Assegnazioni dello Stato per l'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 - delibere CIPE 142/99, 84/2000, 138/2000, 17/03, 20/04	824.896,18	12357	
02.02.004	23546	Assegnazione dello Stato per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - legge 23.12.1997, n.449	289.225,33	81521	
04.03.001	43035	Assegnazioni dello Stato per interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - D.L. 269, art. 32-bis del 30-09-03 convertito con L. 326 del 24-11-03 (capitolo di nuova istituzione)	2.286.850,36	152202	DC.05.00
<b>Totale variazioni in aumento della entrata</b>			<b>18.736.143,87</b>		

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privati assegnazione)
02.02.009	12357	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro delibere CIPE 36/2002, 17/2003, 20/04	824.896,18	23226	
13.01.010	21420	Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie - art. 45 D.Lgs. n. 286/98, L. n. 328/2000 -	500.000,00	23226	
13.01.003	71519	Interventi per la realizzazione dell'osservatorio regionale sul sistema di servizi socio-assistenziali - sezione infanzia ed adolescenza - L. 23.12.1997, n. 451	154.800,00	23226	
13.01.003	71530	Attività di informatizzazione, informazione e formazione in materia di adozione internazionale legge 31/12/1998, n. 476	60.000,00	23226	
13.01.007	71570	Interventi sociali in favore dei ciechi pluriminorati - L. 284/1997, art. 3 -	140.000,00	23226	
13.01.007	71572	Interventi in favore di portatori di handicap in situazione di gravità - L. 21.5.1998, n. 162 -	1.042.265,00	23226	
13.01.003	71639	Interventi sociali a favore delle persone senza fissa dimora - L. 328/2000, art. 28, c.1 -	300.000,00	23226	
12.01.008	81521	Finanziamento per le iniziative di farmaco vigilanza, informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - art. 36, comma 14 della legge	289.225,33	23546	
05.02.001	152202	Interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - D.L. 269, art. 32-bis del 30-09-03 convertito con L. 326 del 24-11-03 (capitolo di nuova istituzione)	2.286.850,36	43035	DC.05.00

Documento composto da n. 2 fascicoli.

ALLEGATO 1139 11 NOV 2005

berazione n. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA 1/2  
(Dott. Walter Gariani)

Servizio Bilancio



## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privodi assegnazione)
06.02.002	172334	Interventi in conto capitale per funzioni trasferite dal D.Lgs.112/98 in materia di viabilità'	-315.038,71	23174	
06.01.007	181420	Interventi per studi programmatori nell'ambito della viabilità e della sicurezza stradale - funzioni trasferite dal D.Lgs.112/98 in materia di viabilità' - (capitolo di nuova istituzione)	315.038,71	23174	DE.01.00
08.02.002	282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese -D. Lgs. 112/98 - D.P.C.M. 02.03.2001	13.138.107,00	23187	
		<b>Totale variazioni in aumento della spesa</b>	<b>18.736.143,87</b>		

Il Dirigente Servizio Bilancio  
 Dott. Paolo Costanzi



---

**DECRETI**


---

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 25.11.2005, n. 110:

**Nomina dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.S.S.A..**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 29/1996, quali membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.S.S.A. i Signori:

ZITTI MAURIZIO, nato a Roseto degli Abruzzi (TE) il 11/3/1958;

QUAGLIERI ALFREDO, nato ad Avezzano (AQ) il 02/05/1955;

SANTOMAGGIO MARIANO, nato ad Avezzano (AQ) il 22/10/1946;

- di nominare quali membri supplenti dello stesso Collegio i Signori:

BOZZA ERMANDO, nato a Grottaminarda (AV) il 22/11/1963;

CIPRIANI CLAUDIO, nato a Spoltore (PE) il 16/03/1950;

- di rimettere il presente atto, corredato dei curricula dei designati, alla Giunta regionale ed all'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo, per i conseguenti adempimenti di competenza.

L'Aquila, 25 novembre 2005

**Marino Roselli**

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 02.12.2005, n. 167:

**Proroga Commissario Regionale Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- di disporre, per le motivazioni riportate in premessa, la proroga dell'incarico commissariale conferito all'Arch. Antonio Sorgi, con precedente DPGR n. 118 del 19.9.2005, decorrente dall'1.12.2005 sino alla definizione e ricomposizione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Naturale Velino Sirente.
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo)*.

L'Aquila, li 2 Dicembre 2005

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**On. Ottaviano Del Turco**

---

**DETERMINAZIONI**


---

*Direttoriali*

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI DEL  
MEDITERRANEO

DETERMINAZIONE 02.11.2005, n. DC/117:

**Costituzione dell'Organismo tecnico per la verifica dei requisiti stabiliti e la formulazione della graduatoria di cui al Bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 06.09.2004 - L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i. "Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici".**

#### IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i. "Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici" (BURA n. 11 del 02.04.2004);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 06.09.2004 con la quale è stato approvato ed emanato il Bando di concorso, redatto ai sensi e per gli effetti della L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i., per il finanziamento delle opere previste all'interno dei programmi presentati dai Comuni;

Dato atto che l'art. 5 della L.R. n. 13/2004 comma due prevede che i programmi "...sono sottoposti, per la verifica dei requisiti stabiliti, all'esame di un organismo tecnico composto da esperti in materia e nominato con Determina del Direttore competente, previa definizione da parte della Giunta Regionale dei requisiti e delle modalità di costituzione e funzionamento";

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 18 luglio 2005 sono stati individuati i requisiti e modalità di costituzione e funzionamento dell'Organismo tecnico stabilendo, tra l'altro, la seguente composizione:

- Direttore Regionale Area "Direzione O.O.PP. ...." o suo Delegato (*Dirigente medesima direzione*) con funzioni di Presidente;
- Direttore Area Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici o suo Delegato (*Dirigente o Responsabile d'Ufficio*);
- Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale

ed Aree Urbane o suo Delegato (*Altro Dirigente o Responsabile d'Ufficio*);

- Responsabile dell'Ufficio "Programmazione di nuovi modelli organizzativi e sperimentazione di strumenti finanziari tesi alla riqualificazione delle aree urbane. Programmi complessi Nazionali e Regionali" del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane;
- Un Componente designato dall'ANCI;
- Un esperto Tecnico designato dall'Università dell'Aquila;
- Un Componente Tecnico per ciascuna Provincia (con partecipazione limitata alla valutazione dei programmi afferenti i Comuni della Provincia di appartenenza senza diritto di voto).

Dato atto che con note nn. 10612 del 08.08.2005 è stato richiesto all'ANCI, all'Università dell'Aquila ed a ciascuna Provincia di designare i nominativi degli esperti in materia da nominare a Componente del costituendo Organismo tecnico di cui alla delibera Giunta Regionale n. 693 del 18 luglio 2005.

Viste le note con le quali sono stati designati i sottoelencati nominativi quali Componenti del costituendo Organismo tecnico:

- nota Prot. n. 2764 28.08.2005 dell'Università degli Studi dell'Aquila con la quale è stato comunicato il nominativo del Prof. Luigi Zordan, direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica;
- nota Prot. pres.za 75 del 12.08.2005 dell'ANCI (Associazione Comuni d'Abruzzo) con la quale è stato comunicato il nominativo del dott. Giuseppe Mangolini, direttore Regionale;
- nota Prot n. 36746 del 06.09.2005 della Provincia dell'Aquila con la quale è stato comunicato il nominativo del geom. Gianni Pappalepore, del Servizio Urbanistica;
- nota Prot n. 542 Gab. del 06.09.2005 della

Provincia di Pescara con la quale è stato comunicato il nominativo dell'Arch. Dorianò di Pietrantonio, funzionario tecnico dell'Ente;

- nota Prot n. 1159 pres. del 24.08.2005 della Provincia di Chieti con la quale è stato comunicato il nominativo dell'Arch. Antonio Di Chiacchio;
- nota Prot n. 174678 Gab. del 30.09.2005 della Provincia di Teramo con la quale è stato comunicato il nominativo dell'Arch. Giuliano Di Flavio, funzionario Quadro del Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ambiente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dell'Organismo tecnico, ai sensi dell'art. 15 comma 2) della L.R. n. 13/2004, che risulta così composto:

Presidente Ing. Pierluigi Caputi - Direttore Regionale Area "Direzione LL.PP., Aree Urbane .....";

Componenti:

- Arch. Antonio Sorgi - Direttore dell'Area Parchi, Territorio, Ambiente, Energia-;
- Dott. Dario Bafile - Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane-;
- Armando Rampini, Responsabile dell'Ufficio "Programmazione di nuovi modelli organizzativi.... -Programmi complessi Nazionali e Regionali";
- ANCI dott. Giuseppe Mangolini;
- Università dell'Aquila Prof. Luigi Zordan, Direttore del Dipartimento di Architettura ed Urbanistica;
- Province di L'Aquila, Chieti, Teramo e Pescara rispettivamente: Geom. Gianni Pappalepore, Arch. Antonio Di Chiacchio, Arch. Ciuliano Di Flavio e Arch. Dorianò di Pietrantonio;

DISPONE

Per quanto esposto in premessa, di nominare l'Organismo tecnico, secondo le modalità di costituzione e funzionamento di cui alla deliberazione di G.R. n. 693 del 18.07.2005, per la verifica dei requisiti stabiliti e la formulazione della graduatoria di cui al Bando approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 798 del 06.09.2004 - L.R. 17 marzo 2004, n. 13 e s.m.i. "Provvidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici", che risulta così composto:

- Presidente Ing. Pierluigi Caputi Direttore Regionale Area "Direzione LL.PP., Aree Urbane.....";

Componenti:

- Arch. Antonio Sorgi - Direttore dell'Area Parchi, Territorio, Ambiente, Energia-;
- Dott. Dario Bafile - Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane-;
- Armando Rampini, Responsabile dell'Ufficio "Programmazione di nuovi modelli organizzativi.... -Programmi complessi Nazionali e Regionali";
- ANCI dott. Giuseppe Mangolini;
- Università dell'Aquila Prof. Luigi Zordan, Direttore del Dipartimento di Architettura ed Urbanistica;
- Province di L'Aquila, Chieti, Teramo e Pescara rispettivamente: Geom. Gianni Pappalepore, Arch. Antonio Di Chiacchio, Arch. Ciuliano Di Flavio e Arch. Dorianò di Pietrantonio;

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Geom. Angelo Muccetti - Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane -.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Ing. Pierluigi Caputi**

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,

POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA  
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE  
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 30.11.2005, n. DA5/243:

**L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "HELP HANDICAP ONLUS" - 67051 Avezzano (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione Help Handicap Onlus di Avezzano con sede in Via Trara n. 86;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Marcello Verderosa**

---

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/85:

**Cava di argilla in località "Ferrauto" del Comune di Loreto Aprutino (Provincia di Pescara) - Ditta: FORNACE CARULLI SRL. - Autorizzazione proroga.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- E' accolta la richiesta di proroga di anni 4 (quattro) della ditta FORNACE CARULLI SRL., con sede legale in Contrada Riparossa n. 1 - Comune di Picciano (PE), a decorrere dalla data di scadenza del Provvedimento Regionale n. DI3/7 in data 30.01.2002 alle ulteriori seguenti condizioni:
  - 1) Deve essere sottoscritta la Convenzione di cui all'art. 132 della L.R. n. 06/2005 entro i termini stabiliti dalla stessa. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la Convenzione prevista, il presente provvedimento è sospeso;
  - 2) La presente autorizzazione è valida fino al nuovo termine fissato in data 03.10.2008.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n. 1137/1990, n. 166/1997, n. DI3/7/2002 e relativi allegati ad eccezione della cauzione adeguata ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).
- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva è garantito con polizza fidejussoria n. 064-00185849/150932 di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) emessa in data 06.05.2005 dalla SOCIETÀ ASSITALIA ASSICURAZIONI SPA. DI ROMA.
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IL DIRETTORE

**Dott. Alfredo Moroni**

---

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*SERVIZIO SVILUPPO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/86:

**Cava di argilla in località "Cordesco" del Comune di Castellalto (Provincia di Teramo) - Ditta: URANIA INERTI SRL. Autorizzazione variante - Proroga.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta URANIA INERTI SRL., con sede legale in contrada Selva Piana – Comune di Mosciano S. Angelo (TE), è autorizzata alla prosecuzione dei lavori di coltivazione e di risanamento ambientale della cava di argilla sita in località "Cordesco" del Comune di Castellalto (TE) individuata in Catasto al foglio di mappa 11 particelle nn. 5-53-230-231-232 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive e Minerarie. La ditta, inoltre, deve sottoscrivere la Convenzione di cui all'art. 132 della L.R. n. 06/2005 entro i termini stabiliti dalla stessa. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la Convenzione prevista, il presente provvedimento è sospeso.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 5

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- *I profili finali delle scarpate, da sagomare con il materiale in posto, non devono superare la pendenza di 30° sull'orizzontale;*
- *La coltivazione deve avvenire dall'alto verso il basso con il ripristino progressivo del profilo finale di abbandono;*
- *A garanzia delle opere necessarie al recupero ambientale dell'area di cava deve essere presentato, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, l'aggiornamento del deposito cauzionale di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) già costituito con polizza fidejussoria n. 52728920 emessa in data 23.04.1997 dalla SOCIETÀ ALLIANZ SUBALPINA SPA. di TORINO;*
- *Devono essere rispettate le disposizioni*

contenute nella nota n. 6636 in data 25.05.2005 dell'Amministrazione Comunale di Castellalto;

- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dal Provvedimento Regionale n. 40 in data 29.01.1996, nonché quelli delle eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie.

#### Art. 6

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

#### Art. 7

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

- a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

#### Art. 8

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Dirigente del Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

#### Art. 9

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE  
**Dott. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

### SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/87:

**Cava di gesso in località "Colle dello Zingaro" dei Comuni di Scafa e Abbatteggio (Provincia di Pescara) - Ditta: ADDARIO CAMILLO - Autorizzazione proroga.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- E' accolta la richiesta di proroga di anni 5 (cinque) della ditta ADDARIO CAMILLO, con sede legale in via Provinciale Scafa - Comune di Lettomanoppello (PE), a decorrere dalla data di scadenza del Provvedimento Regionale n. 1020 in data 07.09.1989 alle ulteriori seguenti condizioni:
  - 1) Deve essere sottoscritta la Convenzione di cui all'art. 132 della L.R. n. 06/2005 entro i termini stabiliti dalla stessa. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la Convenzione prevista, il presente provvedimento è sospeso;
  - 2) Deve essere acquisita specifica autorizzazione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Abbatteggio, per l'abbassamento della strada corrente interna all'area di cava;
  - 3) La presente autorizzazione è valida fino al nuovo termine fissato in data 20.10.2009.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dal predetto Provvedimento Regionale n. 1020/1989 e relativi allegati ad eccezione della cauzione elevata ad Euro 100.000,00 (centomila/00).



- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva è garantito con polizza fidejussoria n. 7236101020794 di Euro 100.000,00 (centomila/00) emessa in data 17.05.2005 dalla SOCIETÀ MILANO ASSICURAZIONI SPA. DI MILANO.
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE  
**Dott. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/88:

**Deposito di oli minerali per uso commerciale Comune di Ofena (AQ) - Ditta: SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.p.A. Autorizzazione alla variazione della consistenza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

La ditta SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI S.P.A., con sede in Torriana (RN) via Famignano n. 6, è autorizzata a variare la consistenza e del proprio deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di Ofena (AQ) S.S. 153 Km.15+360 la cui costituzione sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio di accumulo da mc. 50 di g.p.l. denaturato uso combustione;
- n. 3 serbatoi metallici tumulati da mc 100

cadauno per g.p.l.

- Kg. 3000 di g.p.l. in bombole.

Art. 2

La Ditta, non potrà iniziare la gestione del deposito potenziato prima del collaudo definitivo del deposito stesso da parte della commissione di collaudo dei depositi di oli minerali (ex. Art. 3 Legge 7.5.65 n. 460);

Art. 3

La Ditta è tenuta ad ultimare i lavori di adeguamento del Deposito oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre sei mesi a decorrere dalla data della notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Servizio.

Art. 4

La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto.

Art. 5

La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

Art. 6

La Ditta dovrà presentare entro i termini di mesi 3 (tre) dal collaudo, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto.

Art. 7

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

Art. 8

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti Decreti relativi al deposito di cui trattasi.

## Art. 9

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO*  
*ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI3/89:

**Deposito di oli minerali per uso commerciale Comune di Celano - Ditta: MEROLLI MARIO di E. & G. Merolli Sas - Autorizzazione ad esercire.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

## Art. 1

La ditta MEROLLI MARIO di E. & G. Merolli S.a.s., con sede in Celano (AQ) loc. Aia di Furi, è autorizzata a esercire un deposito di oli minerali per uso commerciale sito nel territorio del Comune di CELANO (AQ), la cui costituzione sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio interrato da 144 mc. effettivi per gasolio per autotrazione;
- n. 1 serbatoio interrato da 144 mc effettivi per gasolio per autotrazione;
- n. 1 serbatoio interrato da 50,75 mc effettivi per gasolio per autotrazione;
- n. 1 serbatoio interrato da 100,8 mc effettivi per emulsioni (gasolio+ H2O);

n. 1 serbatoio interrato da 50,75 mc effettivi per gasolio agricolo;

n. 1 deposito di m. 5,00x4,00 per oli lubrificanti in confezioni sigillate per complessivi mc. 16

## Art. 2

La Ditta, dovrà presentare dentro i termini di 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente determinazione, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto;

## Art. 3

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale, e di sicurezza.

## Art. 4

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO*  
*ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DI3/91:

**Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta CASTEL-LANA GAS PETROLI s.r.l. con sede in Castel di Sangro (AQ) – Via Contrada Vetiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

E' rilasciata alla società CASTELLANA GAS PETROLI s.r.l. con sede in CASTEL DI SANGRO (AQ) – Contrada Vetiche, la concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole e sfuso in piccoli serbatoi fissi, tramite autocisterne nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo.

La presente concessione ha durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della relativa notifica.

Art. 2

La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato solo recipienti accompagnati dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1° ottobre 1985, n. 539.

Art. 3

La Società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire gli addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti G.P.L. e dei relativi annessi.

Art. 4

Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

Art. 5

La presente concessione, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza ed al nulla osta di altre Amministrazioni statali competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di g.p.l. sfuso od in bombole in quantità superiore a 13 mc. di prodotto.

Art. 6

La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7, modificata ed impegnata dalla legge 1° ottobre 1985, n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

Art. 7

Il presente Decreto regionale dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi di legge.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

---

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA*

DETERMINAZIONE 24.11.2005, n. DI5/19:

**Rif. chiusura definitiva del programma PIC RETEX – ob. 1 – 1994-19999: rimborso dell'importo di € 657.694,66 trasferito dal competente Ministero in eccedenza rispetto al saldo riconosciuto sul Sottoprogramma Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento alla chiusura definitiva del programma **PIC RETEX – ob. 1 – 1994-19999, stante l'urgenza di riversare le somme ricevute in eccesso, di**

1. Prendere atto che:

- IL COSTO TOTALE DEL PROGRAMMA riconosciuto a chiusura, secondo i calcoli della UE, ammonta a complessivi €13.860.086,52:

total expenses	fers (70,62%)	stato (29,38%)	tot. quote
1	2	3	4 = 2 + 3
13.860.086,52	9.787.913,67	4.072.172,85	13.860.086,52

- LA SPESE RENDICONTATA dal gestore FI.R.A. S.p.A. è pari a €14.432.805,19;

Spesa rendicontata da FIRA	14.432.805,19
Restituzioni da FIRA	1.938.366,17
Spesa netta FIRA €	12.494.439,02

2. Prendere atto che:

- 2 a) la predetta società ha dichiarato di aver provveduto a trasferire in favore dell'Amministrazione regionale la somma complessiva di €1.938.366,17, più precisamente:

restituzioni da FIRA			
restituz. rif. Retex Sicilia	economie	interessi su Retex Sicilia	tot.
1.706.890,05	213.247,75	18.228,37	1.938.366,17

- relativamente al PIC Retex Sicilia la restituzione è pari a €1.706.890,05;
- in data 8 agosto 2002 è stato effettuato un bonifico per complessivi €231.476,12 (=213.247,75 + 18.228,37);
- in data 6.10.2005 ha stessa ha provveduto ad accreditare sul c/c n. 40300 istituito presso la Banca Carispaq di L'Aquila il residuo disponibile risultante dalla rendicontazione per complessivi € 226.662,13,
- 2 b) la stessa risulta debitrice dell'ulteriore somma di €569.203,96, come si evince dalla seguente tabella:

risorse ricevute da FIRA (in corso verifica presso S. Bilancio)	SPESA RENDI-CONTATA DA FIRA	spesa riconosciuta da ue	Somma non dovuta (= da restituire da FIRA)	RESTITUITA DA FIRA (da reinscrivere) in corso di verifica presso S. Risorse finanz.	somma ancora da restituire da FIRA	spesa netta fira=spesa riconosciuta da ue
1	2	3	4 (= 1 - 3)	5	6 (= 4 - 5)	7 (= 1-5-6)
16.367.656,65	14.432.805,19	<b>13.860.086,52</b>	2.507.570,13	1.938.366,17	569.203,96	<b>13.860.086,52</b>

3. Dare atto che è in corso il recupero del credito nei confronti del gestore FI.R.A. S.p.A.;

4. Dare atto che l'importo trasferito in eccedenza rispetto al saldo riconosciuto sul Sottoprogramma Abruzzo è pari a € 657.694,66, di cui:

€ **484.200,52** (70,62%) a titolo di quota fers

€ **173.494,14** (29,38%) a titolo di quota nazionale,

5. Autorizzare il Servizio Bilancio alla reinscrizione fondi pari a € 426.218,54 (=€ 657.694,66 - €231.476,12) a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente:

€313.785,80 sul cap 12801 fers 73,62%

Quota nazionale  
26,38%

€112.432,74 sul cap 12800

€426.218,54 totale

6. Procedere all'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma da restituire di € 657.694,66, trasferita in eccedenza rispetto al saldo riconosciuto sul Sottoprogramma Abruzzo, di cui:

€ **484.200,52** a titolo di quota fers a valere sul cap 12801

€ **173.494,14** a titolo di quota nazionale, a valere sul cap. 12800;

del bilancio per l'esercizio corrente;

7. Autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito all'emissione dei relativi mandati di pagamento di complessivi €657.694,66 a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente:

a) € **173.494,14** per quanto attiene alla quota nazionale sul capitolo n. 12800,

con accredito sul conto di tesoreria centrale n. 23209 denominato "Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle Politiche comunitarie - **finanziamento nazionale**, quale reintegro della somma anticipata dal M.E.F. a valere sul finanziamento per il completamento dei sottoprogrammi;

b) € **484.200,52** per quanto attiene alla quota fers sul cap 12801,

b 1) con accredito sul conto di tesoreria centrale n. 23211 intestato al "Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle Politiche comunitarie - **finanziamento CE**", quale reintegro della somma anticipata dal M.E.F. a valere sul FERS per il completamento dei sottoprogrammi;

o in alternativa

b 2) mediante compensazione a valere sugli accrediti che la Commissione Europea ha effettuato o effettuerà a favore di questa Regione, giusta nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 136614 del 26.10.2005, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. Trasmettere, il presente atto, per le verifiche e gli adempimenti di competenza, al Servizio Bilancio (DD7) ed al Servizio Risorse Finanziarie (DD5) ed al Servizio Ragioneria e Credito;
9. Pubblicare lo stesso, per estratto, sul *B.U.R.A.*

Allegati:

- M.A.P prot. 3721 del 21.1.2005 di chiusura contabile
- UE prot. 02768 del 21.03.2005
- fax del M.A.P. prot. 56888 del 6.10.05
- MAP prot. 45607 del 29.7.05,
- M.A.P. prot. 41358 del 13.7.2005,
- F.I.R.A. S.p.A prot. n. 666/05 del 12.10.2005, acquisita agli atti in data 17.10.2005 con prot. 6927/DI
- prot. MAP del 29.9.05;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 136614 del 26.10.2005

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE  
**Dott. Alfredo Moroni**

---

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO

*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 22.11.2005, n. DC7/236:

**Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.**  
**- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Celano (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DISPONE

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Celano a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di 2 anni, un alloggio ERP sito in Celano in favore della Sig.ra Forte Annalisa, di cui alla delibera n. 167 del 21.09.2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Dario Bafile**

---

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,  
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL  
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI  
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE  
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE  
POLITICA CON I PAESI  
DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 28.11.2005, n. DC7/247:

**Impegno, liquidazione e pagamento contributo anno 2005 al Consorzio "Istituto Superiore Europeo per l'Artigianato del recupero nell'edilizia". Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 113.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per quanto specificato in premessa

- 1) di impegnare la somma di € 100.000,00 nell'ambito della UPB 03.02.005 sul Capitolo 151589 del bilancio di previsione dell'esercizio 2005, così come modificato con L.R. 9 novembre 2005, n. 33, denominato: "Intervento per spese in conto capitale al Consorzio "Istituto Superiore Europeo per l'Artigianato del recupero nell'edilizia" – L.R. 02.10.1998, n. 113";
- 2) di liquidare e pagare a favore del Consorzio "Istituto Superiore Europeo per l'Artigianato del Recupero nell'Edilizia", con sede in Sulmona, Viale Matteotti – P. IVA 01472900669 la somma di € 100.000,00;
- 3) di autorizzare il Servizio Affari Finanziari e Ragioneria a disporre il pagamento della somma di € 100.000,00, mediante accredito presso la Carispaq, Agenzia 2, L'Aquila sul c/c n. 62669/5 codici ABI 6040 CAB 3603 CIN WW, intestato al Consorzio stesso il cui legale rappresentante è il Sig. Giuseppe Cingoli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 25.11.2005, n. DN7/109:

**Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni – Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 – CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA – Viale dell'Industria n. 6 – 67039 SULMONA (AQ)**

**- Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni – Legge Regionale 28.04.2000 n. 3 – il progetto presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona, identificabile nel N.C.T. del Comune di Sulmona (AQ) al Foglio 16, particelle nn. 35 – 206 – 296 – 207 – per una superficie complessiva di mq 5.000, e una potenzialità giornaliera dell'impianto sotto la soglia delle 50 t/g, in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e di seguito riportati:

*Mese di Luglio Anno 2004*

**Allegato 1** - Verbale di Deliberazione del Commissario Regionale n. 132 del 24.06.2004;

**Allegato 2** - All. A - Relazione generale;

**Allegato 3** - All. B - Relazione geologica;

**Allegato 4** - All. C - Relazione tecnica impianto elettrico;

**Allegato 5** - All. D - Relazione e specifiche tecniche;

**Allegato 6** - All. E - Consistenza tecnica dell'impianto;

**Allegato 7** - All. F - Piano di sicurezza e coordinamento;

**Allegato 8** - All. G - Cronoprogramma dei lavori;

**Allegato 9** - All. H - Piano di manutenzione;

**Allegato 10** - All. I - Quadro incidenza manodopera;

**Allegato 11** - All. L - Piano particellare di esproprio;

**Allegato 12** - All. M - Schema di contratto;

**Allegato 13** - All. N - Capitolato speciale di appalto;

**Allegato 14** - All. O - Elenco prezzi;

**Allegato 15** - All. P - Computo metrico;

**Allegato 16** - All. Q - Stima dei lavori;

**Allegato 17** - All. R - Quadro economico;

#### **TAVOLE**

**Allegato 18** - All. 1 - Corografia area di intervento scala 1:25.000;

**Allegato 19** - All. 2 - Planimetria generale scala 1:5.000;

**Allegato 20** - All. 3 - Planimetria catastale scala 1:2.000;

**Allegato 21** - All. 4 - Planimetria degli interventi scala 1:200;

**Allegato 22** - All. 5 - Schema di flusso;

**Allegato 23** - All. 6 - Rete fognante bianca scala 1:200;

**Allegato 24** - All. 7 - Rete fognante nera scala 1:200;

**Allegato 25** - All. 8 - Condotta di collegamento al biologico scala 1:500;

**Allegato 26** - All. 9 - Rete idrica potabile e antincendio scala 1:200;

**Allegato 27** - All. 10 - Collegamento extrapianto alla rete idrica potabile e industriale scala 1:500;

**Allegato 28** - All. 11 - Pianta illuminazione esterna – Pianta distribuzione primaria - Pianta distribuzione secondaria - Pianta impianto di messa a terra scala 1:100;

**Allegato 29** - All. 11/A - Edificio servizi – edificio tecnologico – punti luce, prese e forza motrice scala 1:50;

**Allegato 30** - All. 11/B - Quadri elettrici – schemi unifilari;

**Allegato 31** - All. 12 - Planimetria percorso tubazioni scala 1:100;

**Allegato 32** - All. 13 - Edificio servizi scala 1:100;

**Allegato 33** - All. 13/B - Impianto termico edificio servizi scala 1:100;

**Allegato 34** - All. 14 - Edificio tecnologico scala 1:100;

**Allegato 35** - All. 15 - Vasche di omogeneizzazione scala 1:50;

**Allegato 36** - All. 16 - Piattaforma di stoccaggio scala 1:100;

**Allegato 37** - All. 17 - Manufatto grigliatura e disoleatura scala 1:50;

**Allegato 38** - All. 18 - Vasca di sollevamento scala 1:50;

**Allegato 39** - All. 19 - Lampione per illuminazione stradale;

**Allegato 40** - All. 20 - Pozzetti e sezioni tipo scala 1:20;

**Allegato 41** - All. 21 - Ispessitore statico e vasca di contenimento scala 1:100;

**Allegato 42** - All. 22 - Viabilità scala 1:200;

**Allegato 43** - All. 23 – Recinzione;

**Allegato 44** - All. 24 - Piano di sicurezza e coordinamento – planimetrie del cantiere;

*Mese di Novembre Anno 2004*



**Allegato 45** - Verifica di Compatibilità Ambientale – D.G.R. 119/02 e s.m.i. – Considerazioni integrative in ordine alla accettabilità dei reflui ammissibili all’impianto;

**Allegato 46** - Verifica di Compatibilità Ambientale – D.G.R. 119/02 e s.m.i. - Documentazione fotografica;

**Allegato 47** - Verifica di Compatibilità Ambientale – D.G.R. 119/02 e s.m.i. - Planimetria di riferimento ai conii fotografici scala 1:2.000;

2) di autorizzare il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona – a realizzare, ai sensi del predetto articolo 27 D.Lgs. 22/97, il progetto di cui al punto 1);

3) di stabilire che l’autorizzazione alla realizzazione degli impianti è concessa per un periodo pari ad **anni due** dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga motivata, da inoltrare nei termini di legge alla Direzione Regionale Turismo Ambiente Energia, Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano, 75 – Pescara;

4) di autorizzare il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona, ai sensi dell’articolo 28 del D.Lgs. 22/97, all’esercizio dell’impianto indicato al precedente punto 1) alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa che qui di seguito si riepilogano:

- *della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L’Aquila prot. n. 006663 del 28.12.2004:*

1) I fanghi vengano effettivamente smaltiti, secondo le procedure legali, tramite Ditte specializzate per scariche di tipo 2B;

2) Venga salvaguardata tutta la vegetazione arborea perimetrale esistenti valutando l’opportunità di eventuali integrazioni con altre specie arboree da dislocare lungo il perimetro allo scopo sia di minimizzare l’impatto visivo dell’opera che di attenuare le emissioni sonore ed inquinanti dell’area;

3) Vengano rispettate tutte le direttive di cui al D.P.R. 24.05.1988 n. 203 (Norme in materia di qualità dell’area relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi della Legge 16.04.1987 n. 183 e tutte le direttive di cui al D. Lgs. 18.08.2000 n. 258;

- *della Direzione Regionale Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva prot. n. 10490/14 del 21.04.2005:*

1) Ad impianto attivo vengano fornite copie del contratto con Ditte autorizzate allo smaltimento dei rifiuti provenienti dal laboratorio e dall’officina a servizio dell’impianto;

- *dell’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L’Aquila prot. n. 5949/CHA/01/MS del 03.10.2005:*

1) I codici CER relativi ai rifiuti ammessi all’impianto sono i seguenti:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE	PROVENIENZA
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Industria di macellazione e trasformazione carni
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Impianti di cogenerazione
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce	Industrie metalmeccaniche

	08 01 19	
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Industrie lavorazione legno
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Discariche RSU (Rifiuti Solidi Urbani)
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Industrie metalmeccaniche
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Stazioni ferroviarie – impianti di potabilizzazione
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Residence – Ferrovie dello Stato – Case di reclusione – Industrie per fabbricazione del tessuto non tessuto
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Impianti di cogenerazione

**per una potenzialità giornaliera dell'impianto sotto la soglia delle 50 t/g;**

- 2) Ad un mese dall'entrata in esercizio dell'impianto, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona dovrà effettuare almeno un'analisi sul fango in uscita dalla filtropressa, al fine di conoscerne la composizione e la sua caratterizzazione. I risultati dovranno essere tempestivamente comunicati al Dipartimento Provinciale A.R.T.A. Abruzzo di L'Aquila, il quale si riserverà la possibilità di prescrivere ulteriori analisi.
- ***dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Politiche Ambientali – Risorse Naturali ed Energetiche prot. n. 47487 del 22.11.2005:***
- 1) Che il Consorzio provveda al necessario adeguamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata da questa Amministrazione Provinciale in data 13.08.2003 con provvedimento n. 31288;
- 5) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio, di cui al precedente punto 4), è concessa per un periodo di **anni cinque** dalla data di avvio dell'impianto, comunicata
- in numero tre copie originali o in numero tre copie dichiarate conformi all'originale nelle forme e nei modi previsti al comma 03, dell'art. 22, della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83, ed è prorogabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 05 della predetta L.R. n. 83/2000;
- 6) di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'invio, da parte del Consorzio in oggetto, al Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale D'Abruzzo di una relazione nella quale sia specificato per ogni singola linea di deposito, trattamento, smaltimento, recupero ecc. così come definite agli allegati B) e C) dell'art. 6, lett. g) e h), comma 1, del D.Lgs. n. 22/97, la sua potenzialità, i CER ammissibili e il loro stato fisico; detta relazione deve pervenire entro e non oltre il termine di giorni trenta (30) dalla notifica del presente provvedimento;
- 7) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già

previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

9) di richiamare il Consorzio autorizzato:

- agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela

Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;

- a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 83/2000 art. 28 e art. 29;

10) di obbligare il Consorzio, beneficiario della presente autorizzazione:

- a produrre, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia - Regione Abruzzo, una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto, come stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 1387 del 29.12.2004;
- ai sensi delle D.G.R. n. 1198/10.12.2003 e n. 1387/20.12.2004, alla trasmissione, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, con la documentazione richiesta dall'art. 22 (realizzazione dell'impianto, esercizio provvisorio e collaudo funzionale) della Legge Regionale 28.04.2000, n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti), apposita "garanzia finanziaria" in duplice copia, conformi all'originale, a favore del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, a copertura di eventuali danni ambientali come stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 1387 del 29.12.2004 (allegato A art. 2); detta "garanzia finanziaria" sarà controfirmata e restituita a codesto Consorzio, previa verifica da parte di questo Servizio;

11) di fare salve, eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi non partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché le altre disposizioni e direttive vi-

genti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

- 12) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;
- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Sulmona (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 14) di notificare ai sensi di legge il presente provvedimento al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona - Viale dell'Industria N. 6 - 67039 L'AQUILA (AQ);
- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DF3/110:  
**D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 28 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 - Ditta DEPURACQUE S.r.l, Via Pò, 5 loc. Sambuceto - 66020 San Giovanni Teatino (CH).- Piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicata in località San Martino del Comune di Chieti (CH); Variante non sostanziale per integrazione codici CER, rettifica della Determinazione Dirigenziale n. DF3/40/03 limitatamente all'elenco dei codici CER.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di fare proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11.11.04, concernenti la variante non sostanziale relativa alla richiesta di integrazione codici CER specificata in premessa;
- 2) di rettificare la Determinazione dirigenziale n. DF3/40 del 28.04.2003, limitatamente all'elenco dei codici CER;
- 3) di autorizzare la Ditta DEPURACQUE S.r.l., ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., alla gestione di una piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (già classificati speciali e/o tossico-nocivi) e per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (già classificati speciali), identificati con i codici CER sottolencati:

**TABELLA "A"**

RIEPILOGATIVA DELLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO SULL'AREA OPPORTUNAMENTE PREDISPOSTA DELL'IMPIANTO.

<b>01 03</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
<b>01 04</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
<b>01 05</b>	<b>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</b>
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>
<b>02 01</b>	<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 06	fece animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
<b>02 02</b>	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>02 03</b>	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>02 04</b>	<b>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</b>
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>02 05</b>	<b>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>02 06</b>	<b>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>02 07</b>	<b>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
<b>03 03</b>	<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)

03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
<b>04 01</b>	<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
<b>04 02</b>	<b>rifiuti dell'industria tessile</b>
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
<b>05 01</b>	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
05 01 05*	perdite di olio
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
05 01 07*	catrami acidi
05 01 08*	altri catrami
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 12*	acidi contenenti oli
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitumi
<b>05 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>
05 06 01*	catrami acidi
05 06 03*	altri catrami
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
<b>05 07</b>	<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
<b>06 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 01 03*	acido fluoridrico
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso
06 01 06*	altri acidi
<b>06 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 03*	idrossido di ammonio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio

- 06 02 05\* altre basi  
**06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**  
06 03 11\* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri  
06 03 13\* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti  
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13  
**06 04 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**  
06 04 04\* rifiuti contenenti mercurio  
06 04 05\* rifiuti contenenti altri metalli pesanti  
**06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**  
06 05 02\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02  
**06 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**  
06 06 02\* rifiuti contenenti solfuri pericolosi  
06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02  
**06 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**  
06 07 03\* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio  
06 07 04\* soluzioni ed acidi ad esempio acido di contatto
- 07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**  
**07 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**  
07 01 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
07 01 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 01 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
07 01 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 01 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11  
**07 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**  
07 02 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
07 02 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 02 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
07 02 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 02 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11  
07 02 16\* rifiuti contenenti silicone pericoloso  
07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16  
**07 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**  
07 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
07 03 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 03 07\* fondi e residui di reazione alogenati  
07 03 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 03 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11  
**07 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**  
07 04 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
07 04 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 04 07\* fondi e residui di reazione alogenati  
07 04 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 04 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11  
**07 05 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

- 07 05 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
 07 05 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
 07 05 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
 07 05 08\* altri fondi e residui di reazione  
 07 05 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11  
**07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**  
 07 06 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
 07 06 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
 07 06 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
 07 06 08\* altri fondi e residui di reazione  
 07 06 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11  
**07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**  
 07 07 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
 07 07 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
 07 07 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
 07 07 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
 07 07 08\* altri fondi e residui di reazione  
 07 07 11\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
 07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
- 08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**  
 08 01 11\* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11  
 08 01 15\* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15  
 08 01 17\* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17  
 08 01 19\* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19  
 08 01 21\* residui di vernici o di sverniciatori
- 08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**  
 08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici  
 08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**  
 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro  
 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro  
 08 03 12\* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12  
 08 03 14\* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
 08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14  
 08 03 16\* residui di soluzioni chimiche per incisione  
 08 03 19\* oli dispersi
- 08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**  
 08 04 09\* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose



- 08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09  
 08 04 11\* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11  
 08 04 13\* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13  
 08 04 15\* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
 08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA****09 01 rifiuti dell'industria fotografica**

- 09 01 01\* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa  
 09 01 02\* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa  
 09 01 03\* soluzioni di sviluppo a base di solventi  
 09 01 04\* soluzioni fissative  
 09 01 05\* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio  
 09 01 06\* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici  
 09 01 13\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI****10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**

- 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi acido solforico  
 10 01 09\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
 10 01 18\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18  
 10 01 19 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
 10 01 20\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20  
 10 01 22\* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose  
 10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22  
**10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**  
 10 02 13\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
 10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13  
 10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione  
**10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**  
 10 03 17\* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi  
 10 03 18 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17  
 10 03 25\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
 10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25  
 10 03 29\* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose  
 10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29  
**10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo**  
 10 04 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
**10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco**  
 10 05 06\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
**10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame**  
 10 06 07\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
**10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**  
 10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
**10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**

- 10 08 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
 10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**  
 10 11 09\* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose  
 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09  
 10 11 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17  
 10 11 19\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
- 10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**  
 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
 10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
- 10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**  
 10 13 04 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce  
 10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**  
 11 01 05\* acidi di decappaggio  
 11 01 06\* acidi non specificati altrimenti  
 11 01 07\* basi di decappaggio  
 11 01 08\* fanghi di fosfatazione  
 11 01 09\* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose  
 11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09  
 11 01 11\* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose  
 11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11  
 11 01 13\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose  
 11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13  
 11 01 15\* eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose  
 11 01 16\* resine a scambio ionico saturate o esaurite  
 11 01 98\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
- 11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**  
 11 02 02\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)  
 11 02 05\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose  
 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
- 11 03 rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**  
 11 03 01\* rifiuti contenenti cianuro  
 11 03 02\* altri rifiuti
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**  
 12 01 07\* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)  
 12 01 08\* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni  
 12 01 09\* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni  
 12 01 12\* cere e grassi esauriti

- 12 01 14\* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
- 12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
- 12 01 18\* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
- 12 01 19\* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- 12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**
- 12 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio
- 12 03 02\* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

**13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**

**13 01 scarti di oli per circuiti idraulici**

- 13 01 01\* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
- 13 01 04\* emulsioni clorurate
- 13 01 05\* emulsioni non clorurate
- 13 01 09\* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
- 13 01 10\* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
- 13 01 11\* oli sintetici per circuiti idraulici
- 13 01 12\* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
- 13 01 13\* altri oli per circuiti idraulici

(1) La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE.

**13 02 scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**

- 13 02 04\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
- 13 02 05\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 13 02 06\* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 02 07\* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
- 13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

**13 03 oli isolanti e termoconduttori di scarto**

- 13 03 01\* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
- 13 03 06\* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01
- 13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
- 13 03 08\* oli sintetici isolanti e termoconduttori
- 13 03 09\* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
- 13 03 10\* altri oli isolanti e termoconduttori

**13 04 oli di sentina**

- 13 04 01\* oli di sentina della navigazione interna
- 13 04 02\* oli di sentina delle fognature dei moli
- 13 04 03\* altri oli di sentina della navigazione

**13 05 prodotti di separazione olio/acqua**

- 13 05 02\* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
- 13 05 03\* fanghi da collettori
- 13 05 06\* oli prodotti dalla separazione olio/acqua
- 13 05 07\* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
- 13 05 08\* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

**13 07 rifiuti di carburanti liquidi**

- 13 07 01\* olio combustibile e carburante diesel
- 13 07 02\* petrolio
- 13 07 03\* altri carburanti (comprese le miscele)

**13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti**

- 13 08 01\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
- 13 08 02\* altre emulsioni

**14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**

**14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**

- 14 06 03\* altri solventi e miscele di solventi
- 14 06 04\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

- 14 06 05\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
- 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
- 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
- 16 01 14\* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose  
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
- 16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**
- 16 03 05\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose  
16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**
- 16 05 06\* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio  
16 05 07\* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
16 05 08\* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
- 16 06 batterie ed accumulatori**
- 16 06 06\* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
- 16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**
- 16 07 08\* rifiuti contenenti olio  
16 07 09\* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 16 09 sostanze ossidanti**
- 16 09 01\* permanganati, ad esempio permanganato di potassio  
16 09 02\* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio  
16 09 03\* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno  
16 09 04\* sostanze ossidanti non specificate altrimenti
- 16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**
- 16 10 01\* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose  
16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01  
16 10 03\* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose  
16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
- 17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
- 17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 03 miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**
- 17 03 01\* miscele bituminose contenenti catrame di carbone  
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01  
17 03 03\* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
- 17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**
- 17 05 03\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose  
17 05 05\* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose  
17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**
- 18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**
- 18 01 06\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose  
18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

- 18 02**      **rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**
- 18 02 05\*    sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
- 18 02 06      sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
- 19**            **RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
- 19 01**      **rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**
- 19 01 06\*    rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi
- 19 02**      **rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**
- 19 02 03      miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 19 02 04\*    miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 19 02 05\*    fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 19 02 06      fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
- 19 02 07\*    oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 03**      **rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**
- 19 03 04\*    rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
- 19 03 05      rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
- 19 03 06\*    rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
- 19 03 07      rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
- (4) I processi di stabilizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi. I processi di solidificazione influiscono esclusivamente sullo stato fisico dei rifiuti (dallo stato liquido a quello solido, ad esempio) per mezzo di appositi additivi senza modificare le proprietà chimiche dei rifiuti stessi.
- (5) Un rifiuto è considerato parzialmente stabilizzato se le sue componenti pericolose, che non sono state completamente trasformate in sostanze non pericolose grazie al processo di stabilizzazione, possono essere disperse nell'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.
- 19 06**      **rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**
- 19 06 03      liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
- 19 06 04      digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
- 19 06 05      liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 19 06 06      digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 19 07**      **percolato di discarica**
- 19 07 02\*    percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
- 19 07 03      percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
- 19 08**      **rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
- 19 08 02      rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 19 08 05      fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
- 19 08 07\*    soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 19 08 09\*    miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
- 19 08 10\*    miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
- 19 08 11\*    fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
- 19 08 12      fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
- 19 08 13\*    fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
- 19 08 14      fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
- 19 09**      **rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
- 19 09 01      rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari

19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
<b>19 11</b>	<b>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>
19 11 02*	catrami acidi
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
<b>19.13</b>	<b>rifiuti prodotti da operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</b>
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03
19 1305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 1306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05
19 1307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
<b>20 01</b>	<b>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
<b>20 03</b>	<b>altri rifiuti urbani</b>
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

**TABELLA RIEPILOGATIVA PER RIFIUTI CON CODICE FINALE XX.XX.99:**

<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
<b>03 01</b>	<b>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</b>
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
<b>05 01</b>	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
<b>06 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 08</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti

<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
<b>07 06</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>07 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>
<b>08 04</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>
<b>10 07</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>10 11</b>	<b>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>11</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>
<b>11 02</b>	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>11 05</b>	<b>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>13</b>	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>
<b>13 08</b>	<b>rifiuti di oli non specificati altrimenti</b>
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
<b>16 07</b>	<b>rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
<b>19 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</b>
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>20</b>	<b>RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
<b>20 03</b>	<b>Altri rifiuti urbani</b>
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

**TABELLA "B"**  
**RIEPILOGATIVA DELLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO SULL'AREA OPPORTUNAMENTE  
PREDISPOSTA DELL'IMPIANTO.**

<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>
<b>01 01</b>	<b>rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</b>
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
<b>01 03</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
<b>01 04</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>
<b>02 01</b>	<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
<b>02 03</b>	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
<b>02 06</b>	<b>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
<b>02 07</b>	<b>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
<b>03 02</b>	<b>rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</b>
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
<b>03 03</b>	<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
<b>04 01</b>	<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
<b>04 02</b>	<b>rifiuti dell'industria tessile</b>
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)



04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
<b>05 01</b>	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
<b>06 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 06*	altri acidi
<b>06 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>
06 02 01*	idrossido di calcio
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi
<b>06 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
<b>06 04</b>	<b>rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
<b>06 05</b>	<b>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
<b>06 06</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione</b>
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
<b>06 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
<b>06 08</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano
<b>06 09</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
<b>06 10</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose
<b>06 11</b>	<b>rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
<b>06 13</b>	<b>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>

06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 03	nerofumo
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
<b>07 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
<b>07 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
<b>07 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
<b>07 04</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</b>
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
<b>07 05</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13

- 07 06 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**
- 07 06 01\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
07 06 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 06 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 06 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
07 06 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 06 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
07 06 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 07 07 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**
- 07 07 03\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 07 04\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
07 07 07\* fondi e residui di reazione, alogenati  
07 07 08\* altri fondi e residui di reazione  
07 07 09\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
07 07 10\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
- 08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**
- 08 01 11\* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11  
08 01 15\* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15  
08 01 17\* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17  
08 01 19\* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19  
08 01 21\* residui di vernici o di sverniciatori
- 08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**
- 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**
- 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro  
08 03 12\* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12  
08 03 14\* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14  
08 03 16\* residui di soluzioni chimiche per incisione  
08 03 17\* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose  
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17  
08 03 19\* oli dispersi
- 08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**
- 08 04 09\* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09  
08 04 15\* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
08 04 16 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
- 09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

- 09 01 rifiuti dell'industria fotografica**  
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento  
09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento  
09 01 11\* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03  
09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
- 10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**  
**10 01 rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**  
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)  
10 01 02 ceneri leggere di carbone  
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato  
10 01 14\* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose  
10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14  
10 01 16\* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose  
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16  
10 01 18\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
- 10 02 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio**  
10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie  
10 02 02 scorie non trattate  
10 02 07\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07  
10 02 10 scaglie di laminazione
- 10 03 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio**  
10 03 04\* scorie della produzione primaria  
10 03 05 rifiuti di allumina  
10 03 08\* scorie saline della produzione secondaria  
10 03 09\* scorie nere della produzione secondaria  
10 03 15\* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose  
10 03 16 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15  
10 03 19\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19  
10 03 21\* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose  
10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21  
10 03 23\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23  
10 03 29\* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose  
10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
- 10 04 rifiuti della metallurgia termica del piombo**  
10 04 01\* scorie della produzione primaria e secondaria  
10 04 02\* impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria  
10 04 04\* polveri dei gas di combustione  
10 04 05\* altre polveri e particolato  
10 04 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 05 rifiuti della metallurgia termica dello zinco**  
10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria  
10 05 03\* polveri dei gas di combustione

- 10 05 04 altre polveri e particolato  
10 05 05\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
10 05 10\* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
- 10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
- 10 06 rifiuti della metallurgia termica del rame**  
10 06 01 scorie della produzione primaria e secondaria  
10 06 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria  
10 06 03\* polveri dei gas di combustione  
10 06 04 altre polveri e particolato  
10 06 06\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 10 07 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**  
10 07 01 scorie della produzione primaria e secondaria  
10 07 02 impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria  
10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
10 07 04 altre polveri e particolato
- 10 08 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**  
10 08 04 polveri e particolato  
10 08 08\* scorie salate della produzione primaria e secondaria  
10 08 09 altre scorie  
10 08 10\* impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose  
10 08 11 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10  
10 08 15\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
10 08 16 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15  
10 08 17\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
- 10 09 rifiuti della fusione di materiali ferrosi**  
10 09 03 scorie di fusione  
10 09 09\* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
- 10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09  
10 09 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose  
10 09 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
- 10 10 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**  
10 10 03 scorie di fusione  
10 10 05\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05  
10 10 07\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07  
10 10 09\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09  
10 10 11\* altri particolati contenenti sostanze pericolose  
10 10 12 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**  
10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro  
10 11 05 polveri e particolato  
10 11 09\* scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose  
10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09  
10 11 11\* rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)  
10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11  
10 11 15\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

- 10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
- 10 12 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione**
- 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 10 12 03 polveri e particolato
- 10 12 06 stampi di scarto
- 10 12 09\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
- 10 13 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali**
- 10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
- 10 13 09\* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
- 10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)**
- 11 01 13\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
- 11 01 16\* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
- 11 02 03 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
- 11 02 05\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
- 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
- 11 03 rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento**
- 11 03 01\* rifiuti contenenti cianuro
- 11 03 02\* altri rifiuti
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
- 12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi
- 12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici
- 12 01 07\* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
- 12 01 09\* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
- 12 01 10\* oli sintetici per macchinari
- 12 01 12\* cere e grassi esauriti
- 12 01 13 rifiuti di saldatura
- 12 01 16\* materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
- 12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
- 12 01 19\* oli per macchinari, facilmente biodegradabili
- 12 03 rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**
- 12 03 01\* soluzioni acquose di lavaggio
- 13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**
- 13 01 scarti di oli per circuiti idraulici**
- 13 01 01\* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)
- 13 01 05\* emulsioni non clorurate

- 13 01 09\* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati  
 13 01 10\* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati  
 13 01 11\* oli sintetici per circuiti idraulici  
 13 01 12\* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili  
 13 01 13\* altri oli per circuiti idraulici  
 (1) La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE.
- 13 02 scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**  
 13 02 04\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati  
 13 02 05\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati  
 13 02 06\* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione  
 13 02 07\* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile  
 13 02 08\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 13 03 oli isolanti e termoconduttori di scarto**  
 13 03 01\* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB  
 13 03 06\* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01  
 13 03 07\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati  
 13 03 08\* oli sintetici isolanti e termoconduttori  
 13 03 09\* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili  
 13 03 10\* altri oli isolanti e termoconduttori
- 13 05 prodotti di separazione olio/acqua**  
 13 05 01\* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua  
 13 05 06\* oli prodotti dalla separazione olio/acqua  
 13 05 07\* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua  
 13 05 08\* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
- 13 07 rifiuti di carburanti liquidi**  
 13 07 01\* olio combustibile e carburante diesel  
 13 07 02\* petrolio  
 13 07 03\* altri carburanti (comprese le miscele)
- 13 08 rifiuti di oli non specificati altrimenti**  
 13 08 01\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione  
 13 08 02\* altre emulsioni
- 14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)**
- 14 06 solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto**  
 14 06 01\* clorofluorocarburi, HCFC, HFC  
 14 06 02\* altri solventi e miscele di solventi, alogenati  
 14 06 03\* altri solventi e miscele di solventi  
 14 06 04\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati  
 14 06 05\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
- 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
- 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**  
 15 01 01 imballaggi in carta e cartone  
 15 01 02 imballaggi in plastica  
 15 01 03 imballaggi in legno  
 15 01 04 imballaggi metallici  
 15 01 05 imballaggi in materiali compositi  
 15 01 06 imballaggi in materiali misti  
 15 01 07 imballaggi in vetro  
 15 01 09 imballaggi in materia tessile  
 15 01 10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze  
 15 01 11\* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
- 15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**

- 15 02 02\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose  
 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

**16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

**16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**

- 16 01 07\* filtri dell'olio  
 16 01 08\* componenti contenenti mercurio  
 16 01 10\* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")  
 16 01 11\* pastiglie per freni, contenenti amianto  
 16 01 12\* pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11  
 16 01 13\* liquidi per freni  
 16 01 14\* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose  
 16 01 15\* liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14  
 16 01 16\* serbatoi per gas liquido  
 16 01 17\* metalli ferrosi  
 16 01 18\* metalli non ferrosi  
 16 01 19\* plastica  
 16 01 20\* vetro  
 16 01 21\* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14  
 16 01 22\* componenti non specificati altrimenti

**16 02 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**

- 16 02 09\* trasformatori e condensatori contenenti PCB  
 16 02 10\* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09  
 16 02 11\* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC  
 16 02 12\* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere  
 16 02 13\* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12  
 16 02 14\* apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13  
 16 02 15\* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso  
 16 02 16\* componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

(2) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc.

**16 03 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati**

- 16 03 05\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose  
 16 03 06\* rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05  
**16 05 gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**  
 16 05 04\* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose  
 16 05 05\* gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04  
 16 05 06\* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio  
 16 05 07\* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
 16 05 08\* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
 16 05 09\* sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

**16 06 batterie ed accumulatori**

- 16 06 01\* batterie al piombo  
 16 06 02\* batterie al nichel-cadmio  
 16 06 03\* batterie contenenti mercurio  
 16 06 04\* batterie alcaline (tranne 16 06 03)  
 16 06 05\* altre batterie ed accumulatori



- 16 07 rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**  
 16 07 08\* rifiuti contenenti olio  
 16 07 09\* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 16 08 catalizzatori esauriti**  
 16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)  
 16 08 02\* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi  
 16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti  
 16 08 04 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)  
 16 08 05\* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico  
 16 08 06\* liquidi esauriti usati come catalizzatori  
 16 08 07\* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
- (3) Ai fini della presente voce sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio. Tali metalli o i loro composti sono considerati pericolosi se classificati come sostanze pericolose. La classificazione delle sostanze pericolose determina quali metalli di transizione e quali composti di metalli di transizione sono da considerare pericolosi.
- 16 09 sostanze ossidanti**  
 16 09 01\* permanganati, ad esempio permanganato di potassio  
 16 09 02\* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio  
 16 09 03\* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno  
 16 09 04\* sostanze ossidanti non specificate altrimenti
- 16 10 rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**  
 16 10 01\* soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose  
 16 10 02 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01  
 16 10 03\* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose  
 16 10 04 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
- 16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari**  
 16 11 01\* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose  
 16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01  
 16 11 03\* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose  
 16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03  
 16 11 05\* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose  
 16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
- 17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
- 17 01 cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**  
 17 01 06\* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose  
 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 legno, vetro e plastica**  
 17 02 01 legno  
 17 02 02 vetro  
 17 02 03 plastica  
 17 02 04\* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
- 17 04 metalli (incluse le loro leghe)**

- 17 04 01 rame, bronzo, ottone  
 17 04 02 alluminio  
 17 04 03 piombo  
 17 04 04 zinco  
 17 04 05 ferro e acciaio  
 17 04 06 stagno  
 17 04 07 metalli misti  
 17 04 09\* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose  
 17 04 10\* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose  
 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10  
**17 05 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio**  
 17 05 03\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose  
**17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**  
 17 06 01\* materiali isolanti contenenti amianto  
 17 06 03\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose  
 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03  
 17 06 05\* materiali da costruzione contenenti amianto<sup>6)</sup>
- <sup>6)</sup> Per quanto riguarda il deposito dei rifiuti in discarica, la classificazione di tale rifiuto come "pericoloso" è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.
- 17 09 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**  
 17 09 03\* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose  
 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**
- 18 01 rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**  
 18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)  
 18 01 06\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose  
 18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06  
 18 01 08\* medicinali citotossici e citostatici  
 18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08  
 18 01 10\* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
- 18 02 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**  
 18 02 05\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose  
 18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05  
 18 02 07\* medicinali citotossici e citostatici  
 18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
- 19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
- 19 01 rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**  
 19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti  
 19 01 10\* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
- 19 02 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**  
 19 02 05\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose  
 19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05

- 19 02 07\* oli e concentrati prodotti da processi di separazione
- 19 04 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**
- 19 04 02\* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
- 19 08 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**
- 19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
- 19 08 06\* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 08 09\* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
- 19 08 10\* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
- 19 09 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale**
- 19 09 04 carbone attivo esaurito
- 19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 10 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo**
- 19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
- 19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
- 19 10 03\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
- 19 11 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio**
- 19 11 01\* filtri di argilla esauriti
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pallet) non specificati altrimenti**
- 19 12 01 carta e cartone
- 19 12 03 metalli non ferrosi
- 19 12 04 plastica e gomma
- 19 12 05 vetro
- 19 12 06\* legno contenente sostanze pericolose
- 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 19 12 08 prodotti tessili
- 19 12 11\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 19.13 rifiuti prodotti da operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**
- 19.13.01\* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
- 19.13.02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01
- 20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
- 20 01 01 carta e cartone
- 20 01 02 vetro
- 20 01 10 abbigliamento
- 20 01 11 prodotti tessili
- 20 01 13\* solventi
- 20 01 19\* pesticidi
- 20 01 21\* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 20 01 23\* apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi
- 20 01 27\* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
- 20 01 29\* detersivi contenenti sostanze pericolose
- 20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
- 20 01 31\* medicinali citotossici e citostatici
- 20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
<b>20 03</b>	<b>altri rifiuti urbani</b>
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

**TABELLA RIEPILOGATIVA PER RIFIUTI CON CODICE FINALE XX.XX.99:**

<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
<b>03 03</b>	<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
<b>05 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
<b>06 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 04</b>	<b>rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 09</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 10</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 11</b>	<b>rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>06 13</b>	<b>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
<b>07 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>07 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>07 05</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>
<b>08 01</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici</b>

08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08 02</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
<b>08 04</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti

**con le limitazioni e le prescrizioni di cui alle lettere seguenti:**

- a) per quanto riguarda i codici dei rifiuti col finale 99, che devono essere espressamente qualificati, indicandone stato fisico e natura, oltre al rispetto delle disposizioni vigenti in materia, la Ditta deve inviare una comunicazione trimestrale, contenente il nominativo del produttore, i quantitativi e analisi eventuali di accompagnamento; la comunicazione, sottoforma di elenco riepilogativo, deve essere inviata all'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti;
- b) per i rifiuti destinati al solo stoccaggio (Tabella B), non trattabili presso la piattaforma DEPURACQUE, è vietata la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G del D.Lgs. n. 22/97 ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- c) per i rifiuti destinati al trattamento, al solo fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, è consentita la miscelazione tra rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti nel rispetto delle condi-

zioni di cui all'art. 2 comma 2 del D.Lgs.22/97 così come richiamato al successivo punto 8 della presente deliberazione; dovranno essere conservati, a disposizione delle autorità competenti, i controlli previsti per verificare la compatibilità del rifiuto allo specifico impianto di trattamento e le analisi successive al trattamento per verificarne l'efficacia.

- d) il registro di carico e scarico, relativamente ai rifiuti liquidi o pompabili, dovrà riportare per ogni rifiuto in entrata, il relativo serbatoio di stoccaggio;
- 4) di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'invio da parte della Ditta in oggetto, al Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale d'Abruzzo di una relazione nella quale sia specificato, per ogni singola linea di deposito, di trattamento, smaltimento, recupero, ecc..., così come definite agli allegati B) e C) dell'art. 6, lett. g) e h), comma 1, del D.Lgs. n. 22/97, la potenzialità, i CER ammissibili e il loro stato fisico; detta relazione deve pervenire entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) di precisare quanto di seguito riportato:

- che la presenza di uno stesso codice CER in entrambe le tabelle deriva dal fatto che alcuni rifiuti, pur se classificati con lo stesso codice CER, possono essere sia ex speciali non tossico-nocivi sia ex speciali tossico-nocivi, secondo la definizione e classificazione di rifiuto ai sensi della D.C.I. 27.07.84, oltre che liquidi pompabili o solidi palabili; ne consegue che, in relazione alle caratteristiche riscontrate in fase di classificazione, i suddetti rifiuti potranno essere o solo stoccati oppure stoccati e trattati;
- che la potenzialità complessiva di trattamento è pari a 516 m<sup>3</sup>/giorno per 300 giorni lavorativi l'anno; che il parco stoccaggio dei rifiuti liquidi sfusi presenta una capacità complessiva di 520 m<sup>3</sup>, alla quale vanno aggiunti i serbatoi di servizio-stoccaggio intermedio del trattamento corrispondenti a 920 m<sup>3</sup>; che l'area di stoccaggio dei rifiuti liquidi e solidi in contenitori e container presenta una superficie pari a circa 120 m<sup>2</sup>, sulla quale sono depositati n. 6 container per rifiuti solidi e contenitori per rifiuti liquidi in ingresso e per i fanghi prodotti dall'impianto di trattamento;
- che la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento rientra nell'ambito dell'attività di stoccaggio autorizzata e, pertanto, i relativi codici CER sono ricompresi nell'elenco dei rifiuti autorizzati allo stoccaggio;

6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali; ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

7) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- che relativamente alle disposizioni di cui agli artt. 28 e 29 della L.R. N. 83/2000, la Ditta ha avanzato separata istanza, oggetto di separato provvedimento autorizzativo;

8) di richiamare la Ditta autorizzata agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97 e alla trasmissione, con cadenza trimestrale, all'Amm.ne Prov.le di Chieti e all'A.R.T.A. Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Di-

partimento Prov.le di Chieti -, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;

- 9) di confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni per quanto applicabili, già contenute nelle precedenti autorizzazioni, non riportate nel presente provvedimento;
- 10) di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Provinciale di Chieti e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta DEPURACQUE S.r.l, Via Pò 5 località Sambuceto - 66020 San Giovanni Teatino (CH);
- 13) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 29.11.2005, n. DF3/113:

**Decreto Legislativo 05.02.97 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, art. 28 – Consorzio Stabile Ambiente S.CA.R.L. – Via XX Settembre n. 17/19 – L'AQUILA. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: Vaglio Dopstadt SM 718 CMI 00005355498 e Trituratore Dopstadt DW 2560 CMI 00004966684.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 avente ad oggetto: "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il contenuto del comma 7 dell'art. 28 del D.Lgs 22/97, secondo il quale gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, ad esclusione della sola riduzione volumetrica, sono autorizzati, in via definitiva dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale;

Visto il Decreto Ministeriale 28 Aprile 1998, n. 406 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione Europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

Visto il D.Lgs 13.01.2003 n. 36, avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Vista la Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 avente per oggetto "Testo Unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti" art. 24;

Vista la D.G.R. 10.12.03 n. 1198 avente per oggetto "L.R. 28.04.2000 n. 83 art. 20 – Disposizioni concernenti la costituzione delle garanzie finanziarie da parte dei soggetti intestatari di autorizzazioni regionali, ai sensi del D.Lgs n. 22/97, artt. 27 e 28, del D.Lgs n. 99/92, del

D.Lgs n. 36/03 e della L. n. 372/99 per la realizzazione e l'esercizio di impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 7 del 25/02/04;

Vista la D.G.R. 29/12/04 n. 1387 avente per oggetto "Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 27, 28 e 46 del D.Lgs n. 22/97, del D.Lgs n. 36/03 e della L.R. n. 83/00, art. 25, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 13 del 09/03/05;

Vista la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 22/97, comma 7, per la gestione ed esercizio di un impianto mobile inoltrata dal Presidente del Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L., sig. Martinelli Massimo, con nota del 04/07/05;

Dato atto che il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. 6629 del 12/07/05 ha richiesto all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila il parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 28.04.2000, n. 83;

Considerato che l'ARTA, Dipartimento Provinciale di L'Aquila, con nota del 04/08/05, prot. n. 4811, ha richiesto al Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. di fornire alcune integrazioni alla documentazione già inviata;

Vista la documentazione progettuale trasmessa dal Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. con nota del 30/09/05 e acquisita agli atti di questo ufficio in data 04/10/05, prot. n. 8970, la quale annulla e sostituisce integralmente la precedente richiesta di autorizzazione;

Visti gli elaborati progettuali allegati alla domanda di seguito elencati:

- 1) Relazione descrittiva dell'attività;
- 2) Relazione tecnica descrittiva del tritratore Doppstadt DW 2560; Relazione tecnica descrittiva del vaglio Doppstadt SM 718 Profi;

- 3) Planimetria impianto mobile tritratore DW 2560 + Vaglio SM 718 Profy;
- 4) Relazione previsionale di impatto acustico;
- 5) Planimetria del sito oggetto del ricovero dell'impianto mobile;
- 6) Inquadramento territoriale e planimetria del sito oggetto del ricovero del mezzo scala 1:500;
- 7) Depliant fotografici dei macchinari;

Visto il parere tecnico favorevole dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, espresso con nota prot. n. 6446 del 20/10/05 e acquisito al Servizio Gestione Rifiuti in data 27/10/05, prot. n. 9875, di cui si riportano qui di seguito alcuni passaggi per estratto:

*si esprime parere tecnico favorevole all'autorizzazione di cui all'oggetto, alle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:*

- *lo stoccaggio nell'area adibita alla ricezione di RSU ed in quella adibita allo stoccaggio della frazione umida, dovrà essere limitato al tempo strettamente necessario per il trattamento previsto e comunque entro i termini previsti dalla legislazione regionale vigente (D.G.R. del 26.05.2004, n. 400), ciò per contenere gli impatti nell'ambiente circostante e l'insorgere di emissioni odorifere;*
- *gli impianti mobili dovranno essere posizionati su apposita area esterna al bacino della discarica;*
- *in caso di fermo tecnico dell'impianto, i rifiuti in ingresso dovranno essere tempestivamente avviati ad apposito impianto di trattamento autorizzato;*
- *l'area adibita alla ricezione – stoccaggio provvisorio dei rifiuti in ingresso e quella adibita allo stoccaggio della frazione umida, da realizzarsi su platee in cls adeguatamente impermeabilizzate dovranno essere*



*delimitate da cordoli di contenimento realizzati in calcestruzzo o altro materiale, al fine di circoscrivere le aree interessate da dilavamento e percolamento. I relativi pozzi di raccolta del percolato, opportunamente dimensionati, dovranno essere distribuiti omogeneamente all'interno delle aree stesse;*

- *il materiale costituito dalle componenti ferrose recuperato tramite i sistemi automatici descritti nella relazione dovrà essere successivamente inviato a recuperatori specializzati;*
- *la fos non potrà essere utilizzata per la copertura finale della discarica;*

*Si precisa che:*

- *i quantitativi e i codici CER del materiale in ingresso dovranno rispettare quanto previsto negli atti autorizzativi regionali attualmente vigenti per le discariche a servizio dell'impianto mobile stesso;*
- *la gestione dell'impianto mobile dovrà garantire condizioni igienicamente favorevoli agli operatori e il minimo impatto nell'ambiente circostante;*

*Inoltre il Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. dovrà:*

- *comunicare tempestivamente al Dipartimento Provinciale ARTA Abruzzo e/o ARPA competente per territorio, la data di avvio dell'impianto mobile di trattamento dei rifiuti;*

Vista la nota del Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. del 23/11/05 con la quale vengono comunicati gli identificativi dei mezzi mobili di cui alla presente autorizzazione;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 4903/VIA del 14/12/00, ha precisato, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui

all'art. 28, comma 7, del D.Lgs 22/97 "in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato" e che ove dovuta può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla regione 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

Ritenuto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

Atteso che l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. 28 del D.Lgs 05.02.97 n. 22;

Rilevato altresì che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto, dovranno essere adempiute tutte le condizioni previste dal medesimo comma 7 dell'art. 28 del D.Lgs n. 22/97;

Evidenziato che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;

Rilevato altresì che il presente provvedimento, configura, per espressa disposizione di legge, comma 7 dell'art. 28 del D.Lgs 22/97, come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerata né come un'approvazione progettuale, né come un'omologazione dell'impianto mobile;

Rilevato che, sempre in relazione alle singole campagne di attività, è fatto, inoltre, salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro;

Visto il D.L. 30.06.05, n. 115 convertito in L. 07/08/05, n. 168 recante "Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della Pubblica Amministrazione, che all'art. 11 dispone che la scadenza precedentemente fissa-

ta al 16.07.05 dall'art. 17, co. 1, 2 e 6, lett. a) del D.Lgs n. 36/03, viene procrastinata al 31.12.05;

Visto il D.L. 30.09.05, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;

Vista la Legge Regionale 14/09/99, n. 77 contenente: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 comma 7 del D.Lgs 05.02.97 n. 22 il Consorzio Stabile Ambiente S.CA.R.L. all'esercizio di un impianto mobile con i seguenti identificativi: vaglio Doppstadt SM 718 CMI 00005355498 e trituratore Doppstadt DW 2560 CMI 00004966684, per il trattamento dei rifiuti di cui ai codici indicati nell'Allegato alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale, con una potenzialità effettiva di trattamento dei RSU pari a circa 15-20 ton/h, a condizione che siano rispettate le osservazioni e/o prescrizioni dettate nel parere tecnico dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila, di cui alla nota prot. n. 6446 del 20/10/05, citate in premessa che qui si abbiano integralmente riportate e trascritte;
- 2) di stabilire che, l'autorizzazione all'esercizio di cui al punto 1) è concessa per un periodo di cinque anni dalla data di notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile con le modalità previste all'art. 24 comma 5 della L.R. 28.04.2000 n. 83;
- 3) di stabilire che vengano comunicati al Servizio Gestione Rifiuti, per quanto concerne le singole campagne di attività, i periodi di

permanenza dell'impianto mobile sui siti prescelti nel termine di 60 gg. antecedenti l'inizio delle attività di trattamento dei rifiuti;

- 4) di stabilire che l'effettuazione delle relative campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale;
- 4) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
  - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria e dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste;
  - dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazioni; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
  - deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimica-

mente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;

- 5) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 6) di prescrivere che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di discarica presso la quale l'impianto in oggetto agisce;
- 7) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 8) di richiamare il Consorzio autorizzato:
  - agli obblighi previsti dagli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 22/97;
  - all'acquisizione di eventuali altri pareri e autorizzazioni che si rendessero necessari per l'esercizio dell'attività di recupero dei rifiuti, nonché di comunicare l'inizio della singola campagna di recupero di rifiuti alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si intende iniziare la campagna di attività suddetta;
  - agli obblighi, condizioni e prescrizioni derivanti dall'applicazione del D.Lgs n. 36/03 così come modificato dal D.L n. 115/05;
  - agli obblighi fissati agli artt.li 28 e 29 della L.R. n. 83/00;
- 9) di obbligare il Consorzio ai sensi delle D.G.R. n. 1198/10.12.03 e n. 1387/20.12.04,

alla trasmissione, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, con la documentazione richiesta dall'art. 22 (realizzazione dell'impianto, esercizio provvisorio e collaudo funzionale) della L.R. 28.04.2000 n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti), apposita garanzia finanziaria in duplice copia, conformi all'originale, a favore del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, a copertura di eventuali danni ambientali come stabilito nella D.G.R. n. 1387 del 29/12/04 (Allegato A art. 2); detta garanzia finanziaria sarà controfirmata e restituita a codesta Società, previa verifica da parte di questo Servizio;

- 10) di obbligare, altresì, il Consorzio all'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. n. 406 del 28/04/98 art. 8, comma 1, lettera g);
- 11) di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97;
- 12) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Imprese esercenti Attività nel settore dei rifiuti c/o la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 13) di trasmettere altresì copia dello stesso alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- 14) di notificare, ai sensi di legge, copia del provvedimento al Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L. – via XX Settembre n. 17/19 – L'Aquila.

14) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, con esclusione dell'elenco dei codici dei rifiuti allegato, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 02.12.2005, n. DN7/114:

**Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni – Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 – Ditta MANTINI S.r.l. - Sede legale: Via Molino Canosa, sn – 66013 CHIETI SCALO (CH) – Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la cernita, selezione, stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, riconducibili a frazione di rifiuti urbani e assimilati, da ubicare in località "Via Penne" del Comune di Chieti (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di approvare, ai sensi del Decreto 05.02.1997 n. 22 artt. 27 e 28 e successive modifiche e integrazioni – Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 – Ditta MANTINI S.r.l. - Sede legale: Via Molino Canosa, sn – 66013 CHIETI SCALO (CH) – Autorizzazione regionale per la realizzazione e l'esercizio di

un impianto per la cernita, selezione, stoccaggio (così come definito all'art. 6, comma 1, lettera l), del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 e s.m.i.), le cui operazioni consistono in fasi di triturazione, pressatura, cesoiatura così come di seguito specificate ai successivi punti, di rifiuti non pericolosi e pericolosi, riconducibili a frazione di rifiuti urbani e assimilati, da ubicare in località "Via Penne" del Comune di Chieti (CH), identificabile nel N.C.T. del Comune di Chieti al Foglio 27, Particelle nn. 387 sub 12 – 4315 – 4323 – 4325 – 4327 – 4317 – 4333 – 4319 – 4321 – 4329 – 4331 – 4314 – 4144 – 4102 – 4012 – 4013 – 526 – 29 – 531 – 532 – 530 – 550 – per una superficie complessiva di circa 20.304 mq, e una potenzialità complessiva annua di 139.472 t/a, in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e di seguito riportati:

**Mese di Giugno Anno 2003**

- 1) **Allegato 1** - Corografia scala 1:25.000;
- 2) **Allegato 2** - Stralcio di P.R.G. scala 1:5.000;
- 3) **Allegato 3** - Stralcio Planimetrico scala 1:5.000 – distanze dall'insediamento dai fabbricati nel raggio di m 1000;
- 4) **Allegato 4** - Planimetria Piano Quotato scala 1:500;
- 5) **Allegato 5** - Planimetria Generale macchinari e aree di messa in riserva scala 1:500;
- 6) **Allegato 6** - Planimetria - immobili – macchinari - imp. fognante scala 1:500;
- 7) **Allegato 7** - Schema di smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree di stoccaggio;
- 8) **Allegato 8** - Sistema evacuazione ac-

- que di prima pioggia – particolari;
- 9) **Allegato 9** - Pianta capannone scala 1:200;
- 10) **Allegato 10** - Impianto di selezione;
- 11) **Allegato 11** - Relazione tecnica;
- 12) **Allegato 12** - Visura per l'immobile;
- 13) **Allegato 13** - Documentazione fotografica;
- 14) **Allegato 14** - Relazione Geologica;
- 15) **Allegato 15** - Dichiarazione sui vincoli presenti nell'area;
- 16) **Allegato 16** - Piano regionale paesistico scala 1:25.000;
- 17) **Allegato 17** - Carta del vincolo idrogeologico scala 1:100.000;
- 18) **Allegato 18** - Carta della pericolosità idraulica;
- 19) **Allegato 19** - Carta geologica scala 1:100.000;
- 20) **Allegato 20** - Carta geolitologica scala 1:10.000;
- 21) **Allegato 21** - Carta idrogeologica scala 1:10.000;
- 22) **Allegato 22** - Carta di ubicazione dei sondaggi geognostici scala 1:1.000 – prove di laboratorio;
- 23) **Allegato 23** - Autorizzazione di Agibilità di case di nuova costruzione rilasciata dal Comune di Chieti;
- 24) **Allegato 24** - Dichiarazione di corrispondenza;
- 25) **Allegato 25** - Parere di conformità del Comando Prov.le dei VV.FF. di Chieti;
- Mese di Giugno Anno 2005**
- 26) **Allegato 26** - Relazione tecnica – Integrazione della domanda di autorizzazione in art. 27 e 28 ex D.Lgs. 22/97 inoltrata il 17 giugno 2003 a firma dell'Ing. Giuseppe Antonio De Cesare;
- 27) **Allegato 27** - Relazione Geologica a firma del Dott. Geologo Tiziano Desiderio.
- 2) di autorizzare la Ditta Mantini S.r.l. Sede legale: Via Molino Canosa, sn – 66013 CHIETI SCALO (CH) - a realizzare, ai sensi del predetto art. 27 D.Lgs. 22/97, il progetto di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti è concessa per un periodo pari ad **anni due** dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga motivata, da inoltrare nei termini di legge alla Direzione Regionale Turismo Ambiente Energia, Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano, 75 – Pescara;
- 4) di autorizzare la Ditta Mantini S.r.l., ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/97, all'esercizio degli impianti indicati al precedente punto 1) alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa che qui di seguito si riepilogano:
- **dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti prot. n. 3798 del 19.08.2005:**

**ELENCO TIPOLOGIE DI RIFIUTI**Articolo I. **Quantità, Qualità dei Rifiuti e del Materiale Trattato**

(a) SEZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI

**GRUPPO A**

CER	Quantità t/anno STIMATA	Attività	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
02 01 04		R3 R13 D13 D15			
07 02 13		R3 R13 D13 D15			
15 01 02		R3 R13 D13 D15			
16 01 19		R3 R4 R13 D13 D15			
17 02 03		R13 D13 D15			
19 12 04		R3 R13 D13 D15			
20 01 39		R3 R13 D13 D15			
12 01 05		R3 R4 R13 D13 D15			
<b>Quantità</b>	<b>5.000</b>		<b>Giornaliera</b>	<b>180 gg</b>	<b>10 gg</b>

CER
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02 13 rifiuti plastici
15 01 02 imballaggi in plastica
16 01 19 plastica
17 02 03 plastica
19 12 04 plastica e gomma
20 01 39 plastica
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici

**GRUPPO B**

CER	Quantità t/anno STIMATA	Attività	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
15 01 01		R3 R13 D13 D15			
15 02 03		R3 R13 D13 D15			
19 12 01		R3 R13 D13 D15			
20 01 01		R3 R13 D13 D15			
15 01 05		R3 R13 R4 D13 D15			
15 01 06		R3 R4 R13 D13 D15			
<b>Quantità</b>		<b>60.000</b>			

CER
15 01 01 imballaggi in carta e cartone
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
19 12 01 carta e cartone
20 01 01 carta e cartone
15 01 05 imballaggi in materiali compositi
15 01 06 imballaggi in materiali misti

## GRUPPO C

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
03 01 01		R3 R13 D13 D15			
03 01 05		R3 R13 D13 D15			
03 01 99		R3 R13 D13 D15			
03 03 01		R3 R13 D13 D15			
15 01 03		R3 R13 D13 D15			
17 02 01		R3 R13 D13 D15			
19 12 07		R3 R13 D13 D15			
20 01 38		R3 R13 D13 D15			
Quantità	3.200		Giornaliera	90 gg	15 gg

CER
03 01 01 scarti di corteccia e sughero
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
03 03 01 scarti di corteccia e legno
15 01 03 imballaggi in legno
17 02 01 legno
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

## GRUPPO D

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
16 01 12	2	R13 D13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
16 01 16		R13 D13 D15			
Quantità					

CER
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16 serbatoi per gas liquido

## GRUPPO E

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
07 02 99	780	R13 D13 D15	Trisettimanale	90 gg	15 gg
16 01 03		R4 R13 D13 D15			
16 03 06		R13 D13 D15			
16 03 04		R13 D13 D15			
Quantità					

CER
16 01 03 pneumatici fuori uso
16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti



## GRUPPO F

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
03 03 02	1.600	R13 D15	Settimanale	30 gg	10 gg
03 03 05		R13 D15			
03 03 07		R3 R13 D15			
03 03 08		R13 D15			
03 03 09		R13 D15			
03 03 10		R13 D15			
03 03 11		R13 D15			
03 03 99		R13 D15			
08 01 14		D15			
10 12 03		R13 D15			
<i>Quantità</i>					

CER
03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
10 12 03 polveri e particolato

## GRUPPO G

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio					
				Massimo	Medio				
02 01 10	17.000	R4 R13 D13 D15	Giornaliero	120 gg	15 gg				
10 02 10		R13 D13 D15							
10 02 99		R4 R13 D13 D15							
12 01 01		R4 R13 D13 D15							
12 01 02		R4 R13 D13 D15							
12 01 99		R4 R13 D13 D15							
16 01 06		R4 R13 D13 D15							
16 01 17		R4 R13 D13 D15							
17 04 05		R4 R13 D13 D15							
19 01 02		R4 R13							
19 10 01		R4 R13							
19 12 02		R4 R13							
20 01 40		R4 R13 D13 D15							
15 01 04		R4 R13 D13 D15							
<i>Quantità</i>									

CER
02 01 10 rifiuti metallici
10 02 10 scaglie di laminazione
10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 17 metalli ferrosi
17 04 05 ferro e acciaio
19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio
19 12 02 metalli ferrosi
20 01 40 metallo
15 01 04 imballaggi metallici

## GRUPPO H

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
10 08 99	1.100	R4 R13 D13 D15	Giornaliero	120 gg	15 gg
11 05 01		R4 R13 D13 D15			
11 05 02		R4 R13 D13 D15			
11 05 99		R13 D13 D15			
12 01 03		R4 R13 D13 D15			
12 01 04		R4 R13 D13 D15			
16 01 18		R4 R13 D13 D15			
17 04 01		R4 R13 D13 D15			
17 04 02		R4 R13 D13 D15			
17 04 03		R4 R13 D13 D15			
17 04 04		R4 R13 D13 D15			
17 04 06		R4 R13 D13 D15			
17 04 07		R4 R13 D13 D15			
19 10 02		R4 R13 D13 D15			
19 12 03		R4 R13 D13 D15			
<i>Quantità</i>					

CER
10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
11 05 01 zinco solido
11 05 02 ceneri di zinco
11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi
16 01 18 metalli non ferrosi
17 04 01 rame, bronzo, ottone
17 04 02 alluminio
17 04 03 piombo
17 04 04 zinco
17 04 06 stagno
17 04 07 metalli misti
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03 metalli non ferrosi

## GRUPPO I

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
15 01 07	20.000	R13 D13 D15	Giornaliero	120 gg	10 gg
16 01 20		R13 D13 D15			
17 02 02		R13 D13 D15			
19 12 05		R13 D13 D15			
20 01 02		R13 D13 D15			
<i>Quantità</i>					

CER
15 01 07 <b>imballaggi in vetro</b>
16 01 20 <b>vetro</b>
17 02 02 <b>vetro</b>
19 12 05 <b>vetro</b>
20 01 02 <b>vetro</b>

## GRUPPO J

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio					
				Massimo	Medio				
04 01 08	350	D13 D15	Trisettimanale	90 gg	60 gg				
04 01 09		D13 D15							
04 01 99		D13 D15							
04 02 09		D13 D15							
04 02 15		D13 D15							
04 02 21		R13 D13 D15							
04 02 22		R13 D13 D15							
04 02 99		R13 D13 D15							
15 01 09		R13 D13 D15							
19 12 08		R13 D13 D15							
20 01 10		R13 D13 D15							
20 01 11		R13 D13 D15							
<i>Quantità</i>									

CER
04 01 08 <b>cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo imballaggi in vetro</b>
04 01 09 <b>rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura</b>
04 01 99 <b>rifiuti non specificati altrimenti</b>
04 02 09 <b>rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)</b>
04 02 15 <b>rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14</b>
04 02 21 <b>rifiuti da fibre tessili grezze</b>
04 02 22 <b>rifiuti da fibre tessili lavorate</b>
04 02 99 <b>rifiuti non specificati altrimenti</b>
15 01 09 <b>imballaggi in materia tessile</b>
19 12 08 <b>prodotti tessili</b>
20 01 10 <b>abbigliamento</b>
20 01 11 <b>prodotti tessili</b>

## GRUPPO K

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
17 04 11		R3 R4 R13 D13 D15			
<i>Quantità</i>	<b>700</b>		<b>Giornaliero</b>	<b>120 gg</b>	<b>10 gg</b>

CER
17 04 11: <b>cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</b>

## GRUPPO M

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
16 02 14		R4 R13			
16 02 16		R3 R4 R13			
20 01 36		R4 R13			
20 03 07		R3 R4 R13 D13 D15			
<i>Quantità</i>	<b>18.000</b>		<b>Giornaliero</b>	<b>120 gg</b>	<b>45 gg</b>

CER
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 23 e 20 01 35
20 03 07 rifiuti ingombranti

## GRUPPO O

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
16 06 04	200	R13	Trisettimanale	90 gg	30gg
16 06 05		R13			
20 01 34		R13 D15			
Quantità					

CER
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05 altre batterie ed accumulatori
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 3

## GRUPPO P

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
02 02 03	6.600	D15	Giornaliero	30 gg	3 gg
02 03 02		D15			
02 03 04		R13 D15			
02 03 99		R13 D15			
02 05 01		R13 D15			
02 06 01		R13 D15			
02 07 01		R13 D15			
02 07 04		R13 D15			
02 07 99		R13 D15			
20 01 08		R13 D15			
20 03 01		R3 R4 R13 D15			
20 03 02		R13 D15			
02 01 99		R13 D15			
Quantità					

CER
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati
02 01 99 rifiuti non specificati altrimenti

## GRUPPO Q

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
09 01 07		R4 R13 D13 D15			
09 01 08		R4 R13 D13 D15			
09 01 10		R3 R13 D13 D15			
09 01 12		R3 R13 D13 D15			
09 01 99		R3 R13 D13 D15			
16 08 01		R4 R8 R13 D13 D15			
16 08 03		R4 R8 R13 D13 D15			
Quantità		85			

CER
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

## GRUPPO S

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
10 13 11	240	R13 D15	Settimanale	90 gg	45 gg
17 01 01		R13 D15			
17 01 02		R13 D15			
17 01 03		R13 D15			
17 01 07		R13 D15			
17 05 04		R13 D15			
17 05 08		R13 D15			
17 08 02		R13 D15			
17 09 04		R13 D15			
10 12 01		R13 D15			
10 12 06		R13 D15			
10 12 08		R13 D15			
<i>Quantità</i>					

CER
17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 , 17 09 02 e 17 09 03
10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06 stampi di scarto
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

## GRUPPO T

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
08 01 12	60	D15	Settimanale	60 gg	15 gg
08 02 99		D15			
08 03 18		D15			
20 01 32		D15			
<i>Quantità</i>					



CER
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

## GRUPPO V

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
10 01 01		D15			
10 02 08		R13 D15			
10 03 28		R13 D15			
10 06 04		R13 D15			
10 08 04		R13 D15			
11 02 06		R13 D15			
12 01 13		R4 R13 D15			
12 01 17		R4 R13 D15			
12 01 21		R4 R13 D15			
Quantità		60			

CER
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
10 06 04 altre polveri e particolato
10 08 04 altre polveri e particolato
11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
12 01 13 rifiuti di saldatura
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20

## GRUPPO Z

CER	Quantita' t/anno STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio					
				Massimo	Medio				
16 01 22	212	R4 R13 D13 D15	Quindicinale	120 gg	45 gg				
16 01 99		R4 R13 D13 D15							
16 05 05		R13 R4 D13 D15							
16 11 02		R4 R13 D13 D15							
16 11 04		R4 R13 D13 D15							
16 11 06		R4 R13 D13 D15							
17 06 04		D13 D15							
19 10 04		R13							
19 12 10		R13							
20 01 25		R13 D13 D15							
20 01 99		R13 D13 D15							
20 03 03		D13 D15							
20 03 99		R13 D13 D15							
<i>Quantità</i>									

CER
16 01 22 componenti non specificati altrimenti
16 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 11 02 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
20 01 25 oli e grassi commestibili
20 01 99 altre frazioni non specificate altrimenti
20 03 03 residui della pulizia stradale
20 03 99 rifiuti urbani non specificati altrimenti

**(b) SEZIONE RIFIUTI PERICOLOSI**

CER	Descrizione
03 01 04	* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
04 02 14	* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
08 03 17	* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
09 01 01	* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02	* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03	* soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04	* soluzioni fissative
09 01 05	* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06	* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
09 01 11	* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
11 02 05	* rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose
11 05 04	* fondente esaurito
12 01 12	* cere e grassi esauriti
12 01 20	* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
15 01 10	* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11	* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02	* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 07	* filtri dell'olio
16 01 08	* componenti contenenti mercurio
16 01 09	* componenti contenenti PCB
16 01 10	* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 13	* liquidi per freni
16 01 14	* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21	* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 09	* trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 11	* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13	* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 15	* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 03 03	* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 05	* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

CER	Descrizione
16 06 01	* batterie al piombo
16 06 02	* batterie al nichel-cadmio
16 06 03	* batterie contenenti mercurio
16 08 02	* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 07	* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
17 01 06	* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02 04	* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 04 09	* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10	* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 06 01	* materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03	* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 05	* materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01	* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 09 03	* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
19 10 03	* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
20 01 21	* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23	* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 31	* medicinali citotossici e citostatici
20 01 33	* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 , 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35	* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20 01 37	* legno, contenente sostanze pericolose

CER	Quantita' [t/anno] STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
03 01 04*	5	R13 D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
04 02 14*	2	D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
08 03 17*	25	D15	Giornaliero	90 gg	30 gg
09 01 01*	15	D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
09 01 02*	15	D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
09 01 03*	50	D15	Settimanale	120 gg	20 gg
09 01 04*	20	D15	Quindicinale	120 gg	20 gg

CER	Quantita' [t/anno] STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
09 01 05*	15	D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
09 01 06*	15	R4 R13 D15	Quindicinale	120 gg	20 gg
09 01 11*	5	R3 R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
11 02 05*	15	R4 R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
11 05 04*	10	R4 R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
12 01 12*	15	D15	Settimanale	120 gg	45 gg
12 01 20*	20	R4 R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
15 01 10*	95	R13 D15	Giornaliero	60 gg	15 gg
15 01 11*	30	R13 D15	Bisettimanale	60 gg	15 gg
15 02 02*	95	R13 D15	Giornaliero	60 gg	15 gg
16 01 07*	10	R4 R13 D15	Bisettimanale	90 gg	15 gg
16 01 08*	2	R4 R13 D15	Settimanale	90 gg	20 gg
16 01 09*	10	R4 R13 D15	Settimanale	90 gg	20 gg
16 01 10*	2	R13 D15	Mensile	90 gg	30 gg
16 01 13*	60	R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
16 01 14*	60	R13 D15	Settimanale	120 gg	45 gg
16 01 21*	20	R4 R13 D15	Bisettimanale	90 gg	30 gg
16 02 09*	300	R4 R13 D15	Settimanale	180 gg	60 gg
16 02 11*	300	R13 D15	Giornaliero	90 gg	30 gg
16 02 13*	700	R4 R13 D15	Giornaliero	160 gg	45 gg
16 02 15*	100	R4 R13 D15	Bisettimanale	160 gg	45 gg
16 03 03*	10	D15	Bimensile	60 gg	20 gg
16 03 05*	10	R13 D15	Bimensile	60 gg	20 gg
16 06 01*	150	R13 D15	Quotidiano	90 gg	45 gg
16 06 02*	150	R13 D15	Quotidiano	90 gg	45 gg
16 06 03*	50	R13 D15	Quotidiano	90 gg	45 gg
16 08 02*	15	R4 R8 R13 D15	Settimanale	120 gg	60 gg
16 08 07*	15	R4 R8 R13 D15	Settimanale	120 gg	60 gg
17 01 06*	10	D15	Quindicinale	120 gg	45 gg
17 02 04*	5	R13 D15	Settimanale	120 gg	60 gg
17 04 09*	10	R13 D15	Settimanale	120 gg	60 gg

CER	Quantita' [t/anno] STIMATA	Attivita'	Frequenza di consegna in ingresso	Tempo di stoccaggio	
				Massimo	Medio
17 04 10*	700	R3 R4 R13 D15	Giornaliero	60 gg	30 gg
17 06 01*	10	D15	Settimanale	60 gg	30 gg
17 06 03*	10	D15	Settimanale	120 gg	30 gg
17 06 05*	10	D15	Settimanale	60 gg	30 gg
17 08 01*	10	D15	Settimanale	120 gg	30 gg
17 09 03*	2	D15	Quindicinale	120 gg	60 gg
19 10 03*	20	D15	Mensile	90 gg	45 gg
20 01 21*	8	D15	Trisettimanale	90 gg	10 gg
20 01 23*	600	R13 D15	Giornaliero	90 gg	30 gg
20 01 31*	25	D15	Giornaliero	90 gg	30 gg
20 01 33*	150	R13 D15	Giornaliero	90 gg	45 gg
20 01 35*	300	R4 R13 D15	Giornaliero	160 gg	45 gg
20 01 37*	2	R13 D15	Settimanale	120 gg	20 gg

**Totale Quantità stimata t/anno**

**139.472**

**- della Direzione Sanità – Servizio Prevenzione Collettiva – Ufficio Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro prot. n. 21620/14 del 02.09.2005:**

1. Che tutto il perimetro dell'opificio, interno e/o esterno, venga circondato e protetto da alberi, a medio ed alto fusto, alternati, al fine di contenere l'emissione all'esterno di polveri, rumori ed odori;
  2. Che sia evitata la contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi
  3. Che sia evitata la formazione di cattivi odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- 5) di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio, di cui al precedente punto 4), è concessa per un periodo di **anni cinque** dalla data di avvio dell'impianto, comunicata in numero tre copie originali o in numero tre

copie dichiarate conformi all'originale nelle forme e nei modi previsti al comma 03, dell'art. 22, della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83, ed è prorogabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 05 della predetta L.R. n. 83/2000;

- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione:
  - a) Non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere

- re e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
  - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
  - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 8) di richiamare la Ditta autorizzata:
- gli obblighi previsti dall'art. 12 del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione; detta comunicazione, relativamente ai CER con numerazione finale 99, deve espressamente riportare qualità, stato fisico e natura;
- 9) di obbligare la Ditta Mantini S.r.l., beneficiaria della presente autorizzazione:
- produrre, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia - Regione Abruzzo, una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto, come stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 1387 del 29.12.2004;
  - i sensi delle D.G.R. n. 1198/10.12.2003 e n. 1387/20.12.2004, alla trasmissione, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, con la documentazione richiesta dall'art. 22 (realizzazione dell'impianto, esercizio provvisorio e collaudo funzionale) della Legge Regionale 28.04.2000, n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti), apposta "garanzia finanziaria" in duplice copia, conformi all'originale, a favore del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, a copertura di eventuali danni ambientali come stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 1387 del 29.12.2004 (allegato A art. 2); detta "garanzia finanziaria" sarà controfirmata e restituita a codesta Ditta, previa verifica da parte di questo Servizio;
  - Al pieno rispetto dei divieti contenuti negli articoli 28 e 29 della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83;
- 10) di fare salve, eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi non partecipanti alla Conferenza dei Servizi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge,

di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

13) di notificare ai sensi di legge il presente provvedimento alla Ditta MANTINI S.r.l. - Sede legale: Via Molino Canosa, sn - 66013 CHIETI SCALO (CH);

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

**Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---



---

PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
E LEGISLATIVI  
*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E*

*CO.RE.COM.*

*UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI*

**Pubblicazione nomine di competenza del Consiglio Regionale ai sensi L.R. 41/77.**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO  
Consiglio di Amministrazione**

AVVISO PUBBLICO

**Università degli Studi di Teramo  
Consiglio di Amministrazione**

Normativa: D.L. n. 580 del 01.10.1973, art. 9 Statuto Ateneo, art. 57, lettera e)

Designazione di un componente.

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO (TE)

*II SETTORE*

*Appalti - Contratti - Demanio*

*Espropri - Concessioni*

**II SETTORE - SERVIZIO ESPROPRI - S.P. 80/A di Piane di Collevecchio. Lavori di completamento del tratto terminale. - Estratto Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva di esproprio a favore di Ditte diverse.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) Che l'indennità definitiva per l'occupazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, di proprietà della Ditta Pomponi Luigi, nato a Montorio al Vomano (Te) il 23/07/1930, C.F. PMPLGU30L23F690K, residente a Montorio al Vomano (Te) in Bivio Collevecchio, 21, che ha condiviso l'indennità offerta ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R.



327/2001, comprensiva delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, frutti pendenti ed opere legittimamente realizzate nonchè del deprezzamento della parte residua e della indennità di occupazione, è stabilita come di seguito:

- **POMPONI LUIGI**, nato a Montorio al Vomano (Te) il 23/07/1930, C.F. PMPLGU30L23F690K, proprietario per 1000/1000;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Montorio al Vomano,

- al foglio 29, particella 1138 (ex 579/b) di mq 350;
- al foglio 29, particella 1136 (ex 47/b) di mq 50,
- al foglio 29, particella 1134 (ex 46/b) di mq 150.

Indennità definitiva complessiva pari ad **Euro 2.475,00.**

*Omissis*

- 2) Di disporre, ai sensi del Comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *B.U.R.A.*, dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente Provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla suddetta pubblicazione e con **Nulla osta** del Responsabile del Servizio, si procederà alla liquidazione e al pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione alla Ditta:

- **POMPONI LUIGI**, nato a Montorio al Vomano (Te) il 23/07/1930,

*Omissis*

IL DIRIGENTE DEL II° SETTORE  
**Dott. Leo di Liberatore**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

AREA TECNICA

UFFICIO URBANISTICA E TERRITORIO

Via C. Battisti, 24 Tel. 0861 7191-Fax 0861 713546

Web: [www.albaadriatica.it](http://www.albaadriatica.it)

E-mail: [uff.urbanistica@albaadriatica.it](mailto:uff.urbanistica@albaadriatica.it)

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 73 del 10/11/2005. - APPROVAZIONE P.D.L., COMPARTO 3 SETTORE D VIA ROMA, VARIANTE AL P.D.L. CONVENZIONATO DENOMINATO "CHIARUGI". - Ditta Lottizzante: Soc. Edilcomar Srl - Iustini Ave Maria e Iustini Giuliana.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2) Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione Comparto 3 Settore D, variante al P.d.L. convenzionato denominato "Chiarugi" in Via Roma, presentato dalla Ditta Edilcomar Srl, Iustini Ave Maria e Iustini Giuliana;
- 3) Di stabilire le seguenti prescrizioni:
  - In fase di richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dovrà essere dettagliata ulteriormente la sistemazione del verde attrezzato e della struttura polivalente;
  - Le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
- 4) Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 5) Di pubblicare la presente delibera all'Albo

Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi.

IL SINDACO  
**F.to Dott. Caserta Valerio**

IL SEGRETARIO  
**F.to D.ssa Agostini Tamara**

COMUNE DI BUCCHIANICO (CH)  
*SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA*

**Approvazione definitiva Variante Piano Regolatore Generale.**

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO URBANISTICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 – comma 2° della L.R. n. 11 del 3.3.1999 con le modifiche ed integrazioni apportate con L.R. 14.3.2000 n. 26 in materia di procedimenti di approvazione della pianificazione urbanistica comunale;

Vista la deliberazione di C.C. n. 20 del 27.4.2004 con la quale è stata adottata la Variante al P.R.RG. di questo Comune;

RENDE NOTO

che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bucchianico è stato definitivamente approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 28.11.2005, pubblicata all'Albo Pretorio con decorrenza 2.12.2005.

Bucchianico, lì 2.12.2005

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO URBANISTICO  
**Ing. Nilo Zappacosta**

COMUNE DI LANCIANO (CH)  
*SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA*  
Tel. 0872.7071 – Fax 0872.40443

**Avviso di approvazione Variante allo strumento urbanistico per il completamento dei lavori di sistemazione viabilità pedonale in Via Don Minzoni.**

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 17/10/2005 il C.C. ha deliberato:

**di approvare la variante allo strumento urbanistico di cui alla delibera di C.C. n. 12 del 01.03.2005 al fine di permettere la realizzazione di una strada con annesso parcheggio localizzata in Via Don Minzoni, che lambisce i comparti edilizi 1C-2, una Zona di Completamento B 1, una Zona per attrezzature pubbliche di servizio (Servizi Scolastici);**

- di disporre la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul *BURA* e all'Albo Pretorio del Comune;
- di disporre la comunicazione ai proprietari degli immobili oggetto di variante al P.R.G.

Gli atti sono depositati presso il Comune di Lanciano - IV Settore Programmazione Urbanistica – Via dei Frentani, 2.

IL DIRIGENTE  
**Ing. Remo Salvatore**

COMUNE DI LANCIANO (CH)  
*SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA*  
Tel. 0872.7071 – Fax 0872.40443

**Avviso di esame osservazioni e approvazione Variante allo strumento urbanistico per realizzazione strada in località Gaeta.**

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che delibera di C.C. n. 61 del 17/10/2005:

- si è controdedotto alle osservazioni pervenute;
- **è stata approvata definitivamente la**

**variante allo strumento urbanistico di cui alla delibera di C.C. n. 11 del 01.03.2005 al fine di permettere la realizzazione di una strada prevista al P.R.G. in località Gaeta;**

- è stata disposta la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul *BURA* e all'Albo Pretorio del comune;
- è stato disposto di darne comunicazione ai proprietari degli immobili oggetto di varianti al P.R.G.;

Gli atti sono depositati presso il Comune di Lanciano - IV Settore Programmazione Urbanistica - Via dei Frentani, 2.

IL DIRIGENTE  
**Ing. Remo Salvatore**

COMUNE DI LANCIANO (CH)  
*SETTORE PROGRAMMAZIONE  
URBANISTICA*  
Tel. 0872.7071 - Fax 0872.40443

**Avviso approvazione Variante allo strumento urbanistico approvazione Piano della Mobilità e della Sosta.**

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che delibera di C.C. n. 62 del 17/10/2005 è stato approvato il Piano della Mobilità Urbana e della Sosta del Comune di Lanciano in variante al vigente P.R.G. così come è stato adottato con delibera di C.C.n.7 del 31/01/05; sono state recepite e fatte proprie le osservazioni di cui ai pareri del Servizio del Genio Civile di Chieti, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali-Soprintendenza Archeologica, dalla Provincia di Chieti - Settore Urbanistica, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale, sono state respinte le osservazioni inoltrate dai Signori Calabrese e Pantaleone e della Ferrovia Adriatico Sangritana.

Gli atti sono depositati presso il Comune di

Lanciano - IV Settore Programmazione Urbanistica - Via dei Frentani, 2.

IL DIRIGENTE  
**Ing. Remo Salvatore**

COMUNE DI ORTONA (CH)  
*TERZO SETTORE*  
*Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio*  
*66026 Ortona (CH)*  
*Tel. 085 9057303 - Fax 085 9068404*

**Deliberazione del C.C. n. 10 del 27.4.2005 - Realizzazione di area verde attrezzato in località Villa San Tommaso - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed adozione di contestuale variante al P.R.G.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

1 - Di approvare ai sensi e per gli effetti della disciplina prevista dagli artt. 10 e seguenti del D.P.R. 327/01, L. 109/94 e DPR 554/99, e per le motivazioni in premessa indicate e qui intese come integralmente trascritte, il progetto preliminare - definitivo redatto dal Terzo Settore a firma del geom. Luigi Tano in data 12/04/2005, dei lavori di REALIZZAZIONE DI AREA A VERDE ATTREZZATO IN LOCALITÀ VILLA SAN TOMMASO e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con una previsione di spesa che, secondo il quadro economico di progetto è così sintetizzabile:

1. Totale lavori e oneri sicurezza .....	€ 17.300,00
2. Somme a disposizione dell'Amministrazione.....	€ 9.500,00
3. TOTALE GENERALE .....	€ 26.800,00

- 2 – Di dichiarare l'opera di pubblica utilità ai sensi degli art. 12 -13 - 16 -17 del DPR 312/2001.
- 3 – Di adottare correlata variante parziale al P.R.G. ai sensi degli artt. 9 e 19 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico sugli Espropri) come modificato dal D. Lgs. n. 302/2002;
- 4 - Di dare atto che, a seguito dell'attivazione del procedimento di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. e L. 241/90, non sono pervenute osservazioni.
- 5 - Di dare atto che si procederà alla convocazione di una specifica conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L 241/90 nel testo in vigore, per acquisire nulla-osta, pareri, permessi o assensi comunque denominati, anche per gli effetti del 4° comma dell'art. 19 del D.P.R. 327/01;
- 6 - Di dare atto che si procederà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/01;
- 7 – Al finanziamento dell'opera si provvede con fondi già impegnati giusta determina terzo settore n. 697/2004 per €10.000,00 e con imputazione al Cap. 31164 Bil. 2005 per €16.800,00.

Il Presidente avendo il Consiglio esaurito i suoi lavori, alle ore 22,22, toglie la seduta.

COMUNE DI ORTONA (CH)

TERZO SETTORE

3° SETTORE

ASSETTO GESTIONALE DEL TERRITORIO

Tel. 085/9057306 - Fax 085/9068404

E-mail: ortonait@tiscalinet.it

**Deliberazione del C.C. n. 24 del 14/06/2005 inerente la costruzione e ampliamento di fabbricato preesistente "Villaggio turistico Borgo Acquabella". Ditta: F. C. Edilizia s.r.l..**

*Omissis*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

### DELIBERA

Per le ragioni in premessa;

- 1) di approvare per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, costituita dai seguenti elaborati:
  - 11) Tav. 1 planimetrie generali
  - 12) Tav. 2 planimetria generale con sezioni
  - 13) Tav. 3 Piante, prospetti e sezioni,
  - 14) Tav. 4 camere, villetta tipo, piante prospetti e sezioni;
  - 15) Tav. 5 residenza, direzione, piante prospetti e sezioni
  - 16) Schema di convenzione
  - 17) Relazione tecnica
  - 18) Relazione barriere architettoniche;
  - 19) Planimetria indicante distanze tra il demanio marittimo e l'intervento;
  - 20) Relazione tecnica e studio di compatibilità ambientale;

con le prescrizioni contenute nei pareri allegati al verbale della conferenza di servizi del 20/12/2004;
- 2) di stabilire che, prima della stipula della convenzione, venga prodotta polizza cauzionale, a garanzia della realizzazione e cessione delle opere, per un importo delle stesse pari al computo metrico allegato;
- 3) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*, a totale spese del richiedente, e venga trasmessa al responsabile del Procedimento SUAP, unitamente ad una copia della documentazione prodotta ed approvata con la presente deliberazione;

COMUNE DI PIANELLA (PE)  
SERVIZIO TECNICO

**Proposta di Programma Integrato di Intervento in Via Dei Platani - Frazione Cerratina - Ditta Di Prospero Alfredo & C. Pratica 2004/226. - Variante al P.R.G. - Art. 21 L.U.R. 18/83 e S.M.I. Approvazione.**

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n. 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 3/11/2005, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, lì 23/11/2005

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO  
**Arch. Loredana Scotolati**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
AREA DI BUSINESS RETE ELETTRICA  
ZONA DI L'AQUILA  
LOC. CAMPO DI PILE - 67100 L'AQUILA  
TEL. +39 0862592111 FAX +39 0862592446

**Costruzione di un nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, tra PTP 20 "Ara Colonnella" e incrocio di Via Torlonia, per spostamento impianti richiesto dal Comune di Luco dei Marsi (AQ).-Pratica n. 37/D-.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, tra il Posto di Trasformazione su Palo 20 kV-380 V esistente denominato "Ara Colonnella" e l'incrocio di Via Torlonia, per spostamento impianti richiesto dal Comune di Luco dei Marsi (AQ).-Pratica n. 37/D-

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, lì 22.11.2005

IL RESPONSABILE  
**Marco De Sanctis**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA  
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
AREA DI BUSINESS RETE ELETTRICA  
ZONA DI L'AQUILA  
LOC. CAMPO DI PILE - 67100 L'AQUILA  
TEL. +39 0862592111 FAX +39 0862592446

**Costruzione di due brevi tratti di linea aerea MT 20 kV in conduttori nudi e smantellamento di una linea MT 20kV denominata "Madonna della Strada" uscente dalla C.P. di Scoppito fino alla frazione di Sella di Corno del Comune di Scoppito. - Pratica n. 40/D-.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n.

83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

### RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di due brevi tratti di linea aerea MT 20 kV in conduttori nudi e smantellamento di una linea MT 20kV denominata "Madonna della Strada" uscente dalla C.P. di Scoppito fino alla frazione di Sella di Corno del Comune di Scoppito. - Pratica n. 40/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

L'Aquila, lì 22.11.2005

IL RESPONSABILE  
**Marco De Sanctis**

---

**RETTIFICHE**

---

**AVVISO DI RETTIFICA**  
DIREZIONE TURISMO ED  
ATTIVITÀ SPORTIVE

### SERVIZIO REGOLAMENTAZIONE TURISTICA ED ORGANIZZAZIONE

**Albi Provinciali delle Associazioni Pro-  
Loco. Anno 2005 – (Pubblicazione B.U.RA.  
Speciale n. 116 del 28.10.05) - RETTIFICA.**

### AVVISO DI RETTIFICA

Il Servizio Politiche Regolamentazione Turistica ed Organizzazione ha chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente Comunicato:

### COMUNICATO:

“Sul Bollettino Speciale n. 116 del 28.10.2005 è stato erroneamente pubblicato al n. 34 la denominazione: “**64020 Mosciano S.A.**”; si chiede invece la pubblicazione della rettifica così come di seguito specificato:

**“Martinsicuro – Frazione Villa Rosa”.**

Si chiede, inoltre, di inserire tra la riga n. 30 e 31 della Provincia di Teramo la seguente

DENOMINAZIONE RECAPITO	ISCRIZ. ALBO PROVINCIALE		LEGALE RAPPRE- SENTANTE	NUM. SOCI
	NUM.	DATA		
<b>PRO LOCO “Isola del Gran Sasso”</b> Salita S.Giuseppe 64045 Isola del Gran Sasso tel 0861/975604 cell. 333/2031935	495	29.08.05	DI CRSTO- FARO PASQUA- LINA	80

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Sergio Marciani”**

## **AVVISI**

### **ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA**

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicizievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

**SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862/3631 - 364662 - 364690 -364660 - Fax 364665  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**